a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

TRIESTE, Martedì 21 Luglio 194
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 191
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 703
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 9-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

L'inseguimento dei bolscevichi in fuga

Un nuovo balzo verso il Volga

LA BATTAGLIA IN EGITTO

Puntate nemiche respinte nei settori settentrionale e centrale del nostro schieramento

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 20 luglio 1942-XX: Bollettino 783:

Puntate nemiche sono state respinte nei settori settentrionale e centrale del nostro schieramento sul fronte egiziano; alcuni mezzi blindati avversari sono stati distrutti.

La caccia germanica ha attaccato una forte formazione di «Hurricane» abbattendone 7.

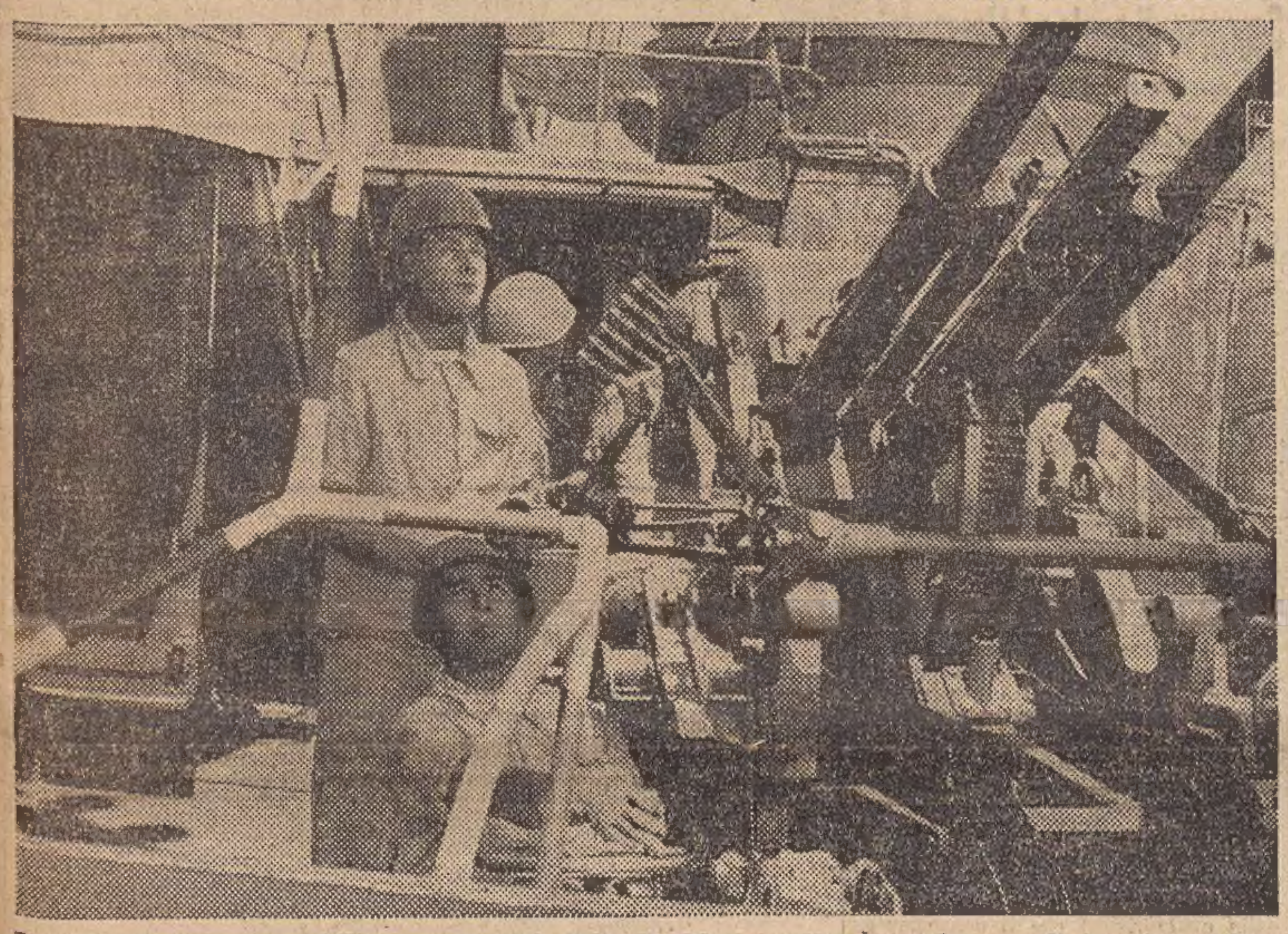
Le cattive condizioni atmosferiche hanno limitato le operazioni sull'isola di Malta, dove tuttavia alcuni importanti obiettivi venivano colpiti.

Una nuova Divisione sudafricana
per sostituire quella perduta a Tobruk

Berna, 20

L'Agenzia ufficiale britannica trasmette da Pretoria: Il generale Smuts ha dichiarato di considerare con fiducia il reclutamento di una seconda Divisione incaricata di sostituire la Divisione sudafricana andata perduta a Tobruk. «La lacuna dovrebbe essere colmata, egli ha detto, con l'istituzione di un'unità blindata ed equipaggiata molto più potentemente della Divisione precedente. Naturalmente delle difficoltà si incontreranno per la costituzione di questa nuova Divisione».

La dichiarazione di Smuts ha suscitato viva impressione negli ambienti politici sudafricani.



La difesa contraerea delle nostre unità della R. Marina, di scorta ai convogli, pronta per intervenire contro gli aerei nemici

La battaglia sul Don

I Magiari espugnano
l'ultima testa di ponte bolscevica

Budapest, 20

Lo Stato Maggiore della Honved ha diramato oggi il seguente Comunicato:

Un nostro Corpo d'Armata in stretta collaborazione con le formazioni corazzate e con l'aviazione ha espugnato l'ultima testa di ponte bolscevica sulla sponda occidentale del Don, tenacemente difesa. Sono stati distrutti 23 carri armati sovietici. Sono stati catturati 3 carri corazzati, un ingente materiale da guerra di ogni genere e sono stati fatti numerosi prigionieri.

A complemento dell'odierno Comunicato dello Stato Maggiore della Honved, gli ambienti militari autorizzati ungheresi informano che le ingenti forze sovietiche che si trovavano nei dintorni di Kursk furono annientate e fatte prigioniere dalle truppe ungheresi. Una parte delle truppe sovietiche circondate avevano stabilito di difendere ad ogni costo l'unica testa di ponte che era rimasta nelle loro mani sulla sponda occidentale del Don nell'illusione che il sopraggiungere dei rinforzi avrebbe valso ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche ed ungheresi. Mentre le colonne celeri e corazzate ungheresi si attestavano sulla sponda opposta del Don, battaglioni di fanteria della Seconda Armata con la collaborazione di unità corazzate prendevano d'assalto l'ultima posizione nemica rimasta al di qua del Don. Tutti i carri posseduti dal nemico in questo punto sono stati distrutti dalle artiglierie e dall'aviazione ungheresi mentre le formazioni di fanteria venivano in parte annientate dopo aspri combattimenti. I superstiti, vista inutile ogni possibilità di resistenza, si arrendevano agli Ungheresi.

Gli stessi ambienti militari pongono in rilievo la perfetta collaborazione tra la fanteria, i reparti corazzati e l'aviazione che ha valso a stroncare la resistenza nemica.

Le colonne ungheresi intanto continuano nella vittoriosa avanzata lungo il Don, in cameratesca collaborazione con le forze germaniche ed alleate.

Allarme aereo a Helsinki

Berlino, 20

Formazioni germaniche da combattimento e da picchiata hanno martellato ieri con insistenza gli obbiettivi militari, la città e il porto di Murmansk. Sono stati accertati vasti incendi e devastazioni.

La scorsa notte si è registrata una intensa attività aerea nemica sul Golfo di Finlandia. Dieci bombardieri sovietici, riusciti a penetrare nel cielo di Kotka, sganciavano bombe e mine dirompenti, provocando la morte di un civile, ferendone altri quindici e arrecando danni materiali. Si sono avuti allarmi aerei anche in varie località del Golfo di Finlandia. In combattimento a sud di Syvaeri, la caccia finnica ha abbattuto un caccia sovietico tipo «S. 16». Anche sul Golfo di Finlandia, la caccia finnica si è scontrata con una formazione mista sovietica, mitragliandola efficacemente. Un bombardiere sovietico «Pe 2» gravemente colpito, ha tentato inutilmente di atterrare sulla costa del Golfo di Finlandia; esso deve ritenersi distrutto.

Stamane una incursione aerea sovietica ha provocato l'allarme ad Helsinki, dove le batterie contraeree sono entrate in azione. Non vi sono stati incidenti.

Sui fronti terrestri, nelle ultime 24 ore si è registrata scarsa attività bellica. Sul fronte dell'istmo careliano, un tentativo di attacco da parte di un reparto sovietico è stato frustrato dalle artiglierie e dai lanciabombe finnici. Sugli altri fronti, sporadica reciproca attività di artiglierie e di pattuglie.

Un appello di Radio Londra

"Abbiamo bisogno di navi
ancora e sempre di navi»

Roma, 20

Il commentatore di Radio Londra ha illustrato al popolo inglese in termini accorati il significato della celebrazione della Giornata della Marina svoltasi ieri in Inghilterra. Data la situazione tutt'altro che lieta in cui si trova la Marina britannica, le manifestazioni celebrative si sono ridotte ad un messaggio del Re ed a preghiere collettive per la sorte dei marinai e delle unità da guerra e mercantili. «Il nostro popolo — ha detto il commentatore — comprende la disperata situazione del problema della navigazione e deve contribuire in tutti i modi a migliorarla. «Le nuove navi che costruiamo, se possono rimpiazzare quelle perdute, non arrivano però a rimpiazzare le perdite di marinai e del carico trasportato».

Il radio-commentatore, dopo avere rilevato che la potenza marittima britannica è stata sfidata dal nemico «con qualche successo», ha espresso il suo rammarico per il fatto che non siano state rese note le cifre delle perdite subite dalla Marina britannica, perdite — egli ha detto — che sappiamo soltanto essere «molto grandi ed allarmanti». Ha concluso esprimendo la speranza che dalle due parti dell'Atlantico si riesca ad aumentare il ritmo della produzione di navi in modo da far fronte alla grave minaccia che oscuramente si delinea all'orizzonte. «Abbiamo bisogno di navi — egli ha terminato — ancora e sempre di navi».

Gli Stati Uniti sospendono
le forniture alla Turchia

Berlino, 20

Il corrispondente da Ankara della *National Zeitung* apprende che gli Stati Uniti hanno sospeso completamente le forniture alla Turchia in base alla legge affitti e prestiti. Ciò non ha impedito, tuttavia, agli Stati Uniti di intensificare gli acquisti di cromo e di altre materie prime di cui, in vista dei presumibili sviluppi nel settore Caucaso-Nilo, essi intendono procurarsi una scorta il più possibile abbondante. L'unica fornitura americana di queste ultime settimane è costituita da quattro «fortezze volanti» tipo «Liberator». Si tratta dei quattro apparecchi costretti, come si ricorderà, a compiere un atterraggio di fortuna in territorio turco. In cambio di tali forniture si spera che verranno rilasciati i rispettivi equipaggi, il che, però, sarebbe incompatibile con le norme internazionali sulla neutralità.

La perdita di Voroscilovgrad
annunciata da Radio Mosca

Il "Times" paventa una settimana molto peggiore per la Russia e i suoi alleati

Stoccolma, 20

L'ultima trasmissione della notte di ieri di Radio Mosca diceva: «Secondo quanto comunica l'Alto Comando sovietico, le truppe russe hanno dovuto abbandonare Voroscilovgrad. I Tedeschi hanno conquistato nuovo terreno a sud di questa posizione. Le Armate di Rostov e del Don si trovano di conseguenza in una difficile situazione. Si sta cercando di far giungere a Timocenko nuovi rinforzi».

Sulla base di queste notizie di Radio Mosca e dai rapporti mandati dagli inviati speciali dei giornali londinesi al fronte orientale, a Londra si fa un quadro molto nero della situazione.

Il *Times* scrive che l'intero fronte sovietico è gravemente minacciato e che a nord del Caucaso è cominciata la grande definitiva battaglia dalla quale può dipendere la sorte dell'Unione sovietica. Si è chiusa, aggiunge, una assai cattiva settimana per la Russia e per i suoi alleati; un'altra peggiore potrebbe succederle.

Garvin nel *Sunday Express* scrive: «E' giunta per noi l'ora più amara. La crisi che minaccia l'Unione sovietica è fatta per turbare in modo grave anche l'esistenza dei suoi alleati. Se Stalingrad cadrà in mani nemiche le sue conseguenze saranno maggiori che non la perdita eventuale di Mosca perchè Stalingrad è la porta del Caucaso».

Le forze nemiche sono "inesauribili,,
dice il «New York Times»

Buenos Aires, 20

Sulla situazione russa il *New York Times* osserva che se le Armate sovietiche non passeranno subito ad un'immediata controffensiva la Russia è perduta. Le forze nemiche sono inesauribili — scrive il giornale — e noi comprendiamo l'insistente appello dei nostri alleati russi per l'apertura di un secondo fronte. Comprendiamo pure che se questo secondo fronte non sarà creato la delusione in Russia sarà delle più amare. Molotof era ritornato dal suo viaggio a Londra e a Washington con la promessa formale che gli alleati avrebbero fatto tutto il possibile per aiutare la Russia. A quest'ora i Sovietici sanno già cosa devono attendersi dall'Inghilterra e dall'America.

Il giornale *Washington Post* informa di aver appreso da fonte ufficiale che Roosevelt progetta di concentrare nelle mani di una sola persona gli alti comandi delle forze di mare e di terra americane e che la persona prescelta sarebbe l'ex ambasciatore a Vichy ammiraglio Leahy.

La Commissione della Marina degli Stati Uniti ha proibito l'apertura di nuovi cantieri, allo scopo di poter concentrare le ridotte scorte di acciaio in quelli già esistenti. Perciò un contratto per la costruzione di 200 navi è stato stornato, essendo risultato che il cantiere aveva bisogno di notevoli quantità di acciaio per attrezzarsi.

Il Dipartimento della Marina statunitense comunica che una nave mercantile nordamericana di medio tonnellaggio è stata silurata nell'Atlantico a parecchie centinaia di miglia al largo della costa settentrionale dell'America del Sud.

Mobilitazione civile
degli ebrei in Tripolitania

Tripoli, 20

Con recente provvedimento è stata disposta, in analogia a quanto si pratica nel Regno, la mobilitazione civile degli ebrei. Tutti i cittadini italiani e libici di razza ebraica residenti in Libia sono tenuti pertanto a rispondere alle chiamate in servizio civile che verranno ordinate mediante apposita precettazione eseguita tramite le autorità di polizia all'uopo incaricate. Il servizio civile consiste nella prestazione della propria attività intellettuale o manuale presso le pubbliche amministrazioni o i pubblici servizi, aziende o enti comunque necessari alla vita, alla difesa e all'efficienza della Nazione in guerra. I cittadini mobilitati sottostanno all'obbligo del servizio civile ciascuno secondo l'età, le proprie condizioni fisiche o familiari e la propria capacità tecnica o professionale. La mobilitazione è estesa per ora soltanto agli uomini dai 18 ai 45 anni di età, qualunque sia la loro professione.

I CELERI SUPERANO IN VARI PUNTI
il corso settentrionale del Donez

Vana insistenza degli attacchi rossi contro la testa di ponte di Voronesc - Murmansk bombardata con particolare successo: 17 velivoli bolscevichi abbattuti nel Golfo di Kola

Berlino, 20

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore sud del fronte orientale, terminate le pioggie, i combattimenti di inseguimento in direzione sud-est sono ancora in pieno corso. Formazioni di aerei da combattimento e da battaglia hanno distrutto colonne nemiche ed est di Rostov, hanno annientato importanti collegamenti per il rifornimento del nemico nella regione della foce del Don ed hanno efficacemente appoggiato i combattimenti di inseguimento nell'ansa del Donez.

Il nemico ha attaccato anche ieri con forze poderose la testa di ponte di Voronesc. Ogni tentativo di riconquista della città è stato stroncato in duri combattimenti, in parte in azioni di contrattacco efficacemente appoggiate dall'Arma aerea. Durante questi combattimenti sono stati distrutti 36 dei 60 carri armati attaccanti.

Nella regione intorno a Mosca sono stati attaccati, di giorno e di notte, obiettivi ferroviari con risultati distruttivi. A sud del lago Ilmen sono falliti attacchi locali del nemico. Nel corso di questi combattimenti è stato annientato un gruppo bolscevico e sono stati distrutti 19 carri armati nemici.

La regione portuale di Murmansk è stata bombardata con particolare successo nella giornata di ieri. In impianti di cantieri, depositi di automobili e di carburante, si sono verificati grandi incendi. Piloti da caccia hanno abbattuto, durante tali azioni sul Golfo di Kola, 17 velivoli nemici

In Africa settentrionale attività di combattimenti da ambo le parti di importanza locale.

A nord-est di Londra un apparecchio da combattimento ha centrato di giorno bombe in pieno su una importante fabbrica di armamenti. Nella zona di confine germano-olandese un apparecchio britannico ha gettato nella giornata di ieri alcune bombe su quartieri abitati. Il velivolo è stato abbattuto. L'Arma aerea inglese ha attaccato di notte con deboli forze alcune località del Golfo tedesco soprattutto le città di Brema e di Oldenburg. La popolazione civile ha avuto perdite. 3 apparecchi nemici sono stati fatti precipitare.

Durante i vittoriosi combattimenti difensivi sulla testa di ponte di Voronesc si è particolarmente distinta una Divisione di fanteria della Slesia. Lo stormo da caccia «Udet» ha conseguito la sua 2500.a vittoria aerea.

Il Comando tedesco fornisce i seguenti altri particolari circa l'attacco della Luftwaffe contro una fabbrica di armamenti inglesi nel sud-est dell'Isola: Ieri mattina un apparecchio da combattimento tedesco ha attaccato da bassa quota la fabbrica di cuscinetti a sfere di Chalmsford, a nord-est di Londra, colpendola con bombe di grosso calibro. La fabbrica è una delle più importanti fra le tre esistenti di questo genere in Inghilterra e costruisce strumenti di alta precisione per l'aviazione. L'apparecchio tedesco uscì dalle nubi sorprendendo la difesa contraerea britannica e gettò le sue bombe sull'obiettivo. Le bombe esplosero in vari punti dei vasti reparti della fabbrica provocando ingenti danni nel settore delle macchine ed in un edificio annesso. L'apparecchio è rientrato incolume alla base.

Secondo notizie da fonte competente nella giornata del 19 luglio sono stati affondati da sommergibili dell'Asse 2 piroscafi mercantili americani di medio tonnellaggio dinanzi alla costa orientale degli Stati Uniti. Uno di questi piroscafi è stato colpito al centro dello scafo da un siluro ed è affondato nel giro di pochi minuti. L'altro è stato incendiato e colato a picco. Entrambe le navi recavano un carico di preziose materie prime destinate ai porti orientali degli Stati Uniti.

Le due ali del semicerchio
sono prossime a congiungersi

Il tempaccio, inatteso alleato di Timocenko - Riapparso il sole, le colonne hanno ripreso il movimento in avanti

Roma, 20

Pioggie di una intensità e di una violenza paragonabili a quelle dei temporali che periodicamente flagellano le regioni limitrofe dell'Equatore si rovesciarono durante la notte tra sabato e domenica e durante buona parte della giornata di ieri sulle piane dell'ansa del Donez. Sotto la violenza dell'acqua mista a grandine, dai chicchi grossi come uova di piccione, le poche strade e piste polverose parvero addirittura liquefarsi. Divenuto molle e drucciolevole, il fondo si trasformò in nastri collosi che invischiavano tutto quanto vi si muovesse sopra: macchine, cavalli, uomini. Fu come un ritorno improvviso all'ossessionante realtà dell'autunno scorso, quando l'Ucraina si presentava agli sguardi dei combattenti germanici e alleati come uno sconfinato mare di fanghiglia viscida in cui sprofondavano sempre più al minimo movimento; un fango nero e spesso, che impigliava le colonne, obbligandole a procedere con una lentezza esasperante a costo di sforzi favolosi e di un logoramento incredibile dei motori e degli spiriti.

Battuta d'arresto

Grazie ad un tempaccio simile alleato inatteso del Maresciallo Timocenko, si ebbe una battuta di arresto nell'inseguimento delle bande bolsceviche in fuga verso il Volga. L'ala orientale dello schieramento alleato, che dal momento dell'arrivo a Costantinovsk si era spinta innanzi con velocità di primato seguendo il corso del Don, fu costretta ad arrestarsi. Lo stesso avvenne delle Divisioni di fanteria mototrasportate che formano l'estrema ala occidentale della tenaglia minacciante di chiudersi intorno ai superstiti del disastro provocato dalla prima imponente lacerazione del fronte sovietico. Anche la moltitudine dei fuggiaschi naturalmente rimase immobilizzata dall'imperversare della tempesta. Le nuove condizioni che impedivano i movimenti degli inseguitori non facilitavano di certo quelli degli inseguiti, i quali però, avevano tutto da guadagnare dalla insperata sosta.

Timocenko silurato?

Ma l'intermezzo determinato da ragioni di forza maggiore nella colossale battuta di caccia all'uomo non poteva durare a lungo. Ieri stesso infatti, riapparso il sole bruciante dell'estate russa e disseccato in poche ore l'oceano di fango che imbrigliava il loro impeto, le colonne germaniche e alleate incominciarono la tenace persecuzione del nemico, precedute e accompagnate come sempre da nembi di aerei.

Secondo le ultime informazioni dal teatro della battaglia di annientamento, le due ali del semicerchio sono prossime a congiungersi. Se, come tutto induce a credere, la morsa si chiuderà, potrà considerarsi completo l'esito della grande operazione militare che si è già strategicamente decisa a favore delle nostre armi con la sconfitta di un poderoso Esercito e con la conquista di territori preziosi sotto qualsiasi punto di vista. Allora apparirà chiara e lampante anche un'altra verità non ancora ammessa e riconosciuta da Mosca e dalle capitali anglosassoni, ossia che la ritirata strategica di Timocenko, frutto di diabolici piani alla Kutusof, è una spiritosa invenzione con la quale si cerca in campo nemico di tenere in vita illusioni assurde. A Timocenko è stato frantumato fra le mani uno strumento bellico di eccezionalissima importanza; ora il Maresciallo si trova ridotto all'impotenza e sarebbe puerile fargli credito delle possibilità di scegliere un punto qualsiasi dove dare battaglia agli alleati. Da quando in qua un condottiero di un Esercito fracassato e fuggente può permettersi certi lussi? Il massimo cui Timocenko può aspirare consiste nello schivare un siluro che, stando a voci sempre più insistenti raccolte nelle Capitali neutrali, gli sarebbe inviato contro nella persona del generale Sciaposkoniov, indicato come il successore dello stratega sconfitto al comando delle ultime forze bolsceviche nel settore meridionale.

Fra il Donez e il Don, le truppe alleate hanno vinto per due terzi la guerra contro la Russia, realizzando le premesse per nuove operazioni di grande respiro per sviluppi veramente decisivi. I fatti lo proveranno presto.

Intanto i bolscevichi asserragliati dietro la porta del Caucaso si vedono giungere l'acqua alla gola. L'attacco dal nord contro Rostov segna la fase più pericolosa per i difensori della città devastata dai bombardamenti e dai combattimenti che si svolsero nei quartieri centrali e periferici. Dall'Ovest e dall'Est la pressione tedesca si accentua moltiplicando gli ambagi del Comando della guarnigione, il quale si trova nella condizione del naufrago aggrappato a un rottame. Un'azione di alleggerimento tentata verso Oriente a mezzo di colonne leggere, è stata neutralizzata dalla aviazione germanica con tale risultato, da far supporre che non debba ripetersi.

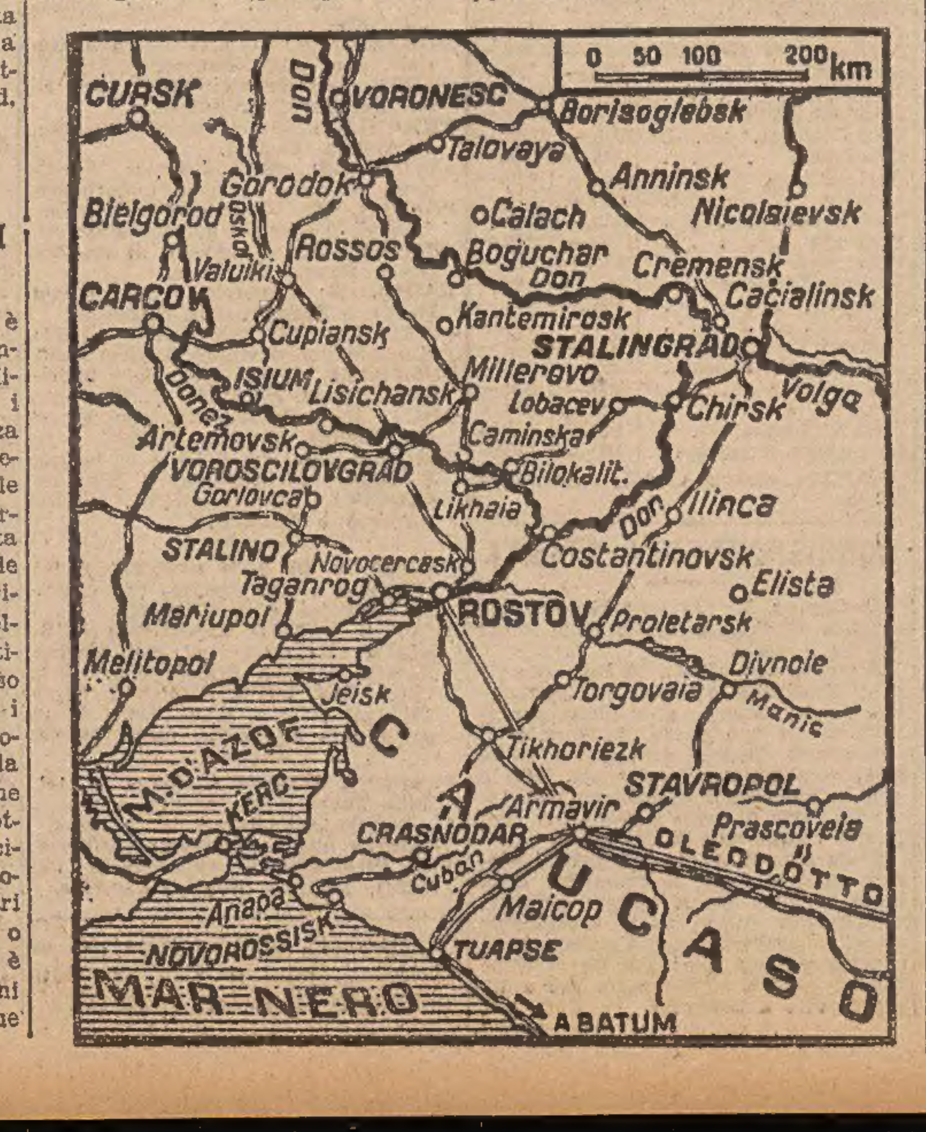
Da Rostov a Voronesc

Circa i tentativi russi di riconquistare Voronesc e ricacciare gli alleati oltre il Don, a Berlino si dichiara che essi hanno un carattere di estrema furia e forniscono la prova migliore del valore delle posizioni conquistate. Il Comando sovietico manda al fuoco sempre nuove truppe sottraendole al settore di Mosca con la rabbiosa ostinazione del giocatore che si illude di poter domare la fortuna, contraria raddoppiando continuamente la posta del gioco. Le orde bolsceviche si lanciano ininterrottamente contro le posizioni germaniche collocate a vari chilometri a nord della città. Gli scontri fra gli aerei nel cielo e fra i carri nella steppa si susseguono con ritmo febbrile.

Gli ordini impartiti da Mosca sono evidentemente tali da poter giustificare qualsiasi sacrificio pur di scacciare il nemico. Se bastasse versare il sangue degli uomini per vincere una battaglia, a quest'ora le truppe alleate sarebbero state respinte alle posizioni di partenza. Ma ci vuole ben altro. L'orda tumultuosa continua ad infrangersi senza spostare di un millimetro la roccia granitica delle Divisioni che sono venute combattendo sin dallo inizio dell'offensiva sferrata tra Kursk e Karkov.

Sui ponti di barche che uniscono le sponde del Don nel frattempo passano giorno e notte file interminabili di soldati, di mezzi corazzati, di cannoni d'assalto e da campagna, materiale nuovissimo, truppe fresche, per alimentare la marcia infaticabile verso Est. Per ogni fante, per ogni carro che varcano il fiume, muore un poco la speranza sovietica di riprendere quanto è andato perduto.

Cesare Rivelli



Inutili sacrifici

Berlino, 20

Si apprende da fonte militare competente, che nella giornata del 19 luglio, formazioni corazzate tedesche hanno raggiunto una regione elevata molto importante durante l'inseguimento del nemico nel settore sud del fronte orientale. Il Donez settentrionale è stato superato in vari punti dalle truppe celeri. Durante lo svolgimento di tali operazioni, un gruppo di forze nemiche è stato raggiunto e circondato. Numerosi gruppi nemici decimati sono stati completamente annientati durante le operazioni di rastrellamento compiuto nella regione. L'aviazione tedesca ha nuovamente attaccato le comunicazioni ferroviarie e stradali nemiche nella regione a sud di Rostov.

Com'è noto, i bolscevichi continuano a sferrare violenti attacchi contro la poderosa testa di ponte di Voronesc. Tutti questi attacchi sono miseramente falliti ed il nemico ha subito perdite gravi. L'insistenza con cui Timocenko tenta, a prezzo di enormi sacrifici, di esercitare una pressione contro il fianco sinistro del gigantesco cuneo che penetra sempre più in cavità verso gangli vitali del sistema difensivo sovietico, costituisce la migliore conferma, si dichiara in questi circoli competenti, di quanto sta succedendo tra il Donez e il Don: la conferma, cioè, che gli Eserciti del Maresciallo sovietico sono costretti a ripiegare in disordine e non hanno ormai alcuna prospettiva di poter contenere e tanto meno arrestare l'immane valanga che incalza dappertutto con impeto travolgente. Gli attacchi sovietici a nord di Voronesc sono stati sempre e dappertutto respinti. Contrariamente a quanto vuole dare ad intendere la propaganda nemica, Voronesc è saldamente in mano tedesca. In un primo tempo i bolscevichi erano riusciti a guadagnare terreno, ma ne vennero poi ricacciati. In queste azioni, come riferisce l'odierno Bollettino, si distinse una Divisione di fanteria della Slesia. Semplicemente grottesca, si osserva, è l'affermazione dell'organo delle Forze armate sovietiche, secondo cui l'offensiva del Don rivestirebbe il carattere di una operazione di ripiego decisa all'ultimo momento, dato che le truppe tedesche non sarebbero riuscite a sfondare le posizioni sovietiche ad est di Voronesc. Del resto, il medesimo foglio di Mosca ammette poi che nel Don la situazione è divenuta estremamente critica e che i Tedeschi ed i loro alleati avrebbero raggiunto pienamente i loro obiettivi strategici.

Misteri

Filtra ogni tanto dagli Stati Uniti — ex-paese di Bengodi — una notizia che è una specie di spiraglio di verità nella fitta cortina delle menzogne convenzionali. La notizia più recente che c'interessa è questa: la Commissione della Marina — organo tecnico che si muove necessariamente nel campo delle dure realtà materiali — ha proibito l'apertura di nuovi cantieri, perchè per costruire nuovi cantieri ci vuole l'acciaio, e l'acciaio, negli Stati Uniti, incomincia a difettare. In conseguenza di ciò un contratto per la costruzione di 200 navi — che probabilmente aveva già avuto le sue brave conseguenze borsistiche — è stato stornato. La sullodata Commissione opina che invece di costruire nuovi cantieri è meglio concentrare «le ridotte scorte di acciaio» in quelli già esistenti.

Noi non abbiamo una particolare competenza tecnica per poter fare una lunga dissertazione in materia. Sappiamo però che sino alla vigilia di questa guerra i cantieri navali nordamericani non erano gran che, almeno in rapporto alla strapotenza industriale della Repubblica. La quale, appunto per questo, era costretta a costruire le sue navi nei cantieri europei, ivi compresi — e in prima linea — gl'italiani, mentre le navi migliori che solcavano l'Atlantico erano pure nella massima parte europee.

La propaganda statunitense ha minacciato anche recentemente l'Asse con la notizia che fra non molto gli Stati Uniti avrebbero varato più navi al giorno di quanto non facciano i bambini coi vecchi giornali nei giorni della vacanza estiva. Come si concilia ciò con la impossibilità di costruire nuovi cantieri per mancanza di acciaio?

Misteri della logica rooseveltiana!

CRONACA DELLA CITTÀ

Requisizione dei manufatti in rame di uso domestico

Ieri mattina s'è iniziata la raccolta

Il Commissario prefettizio, vista la richiesta dell'Ente distribuzione rottami ed a norma del Decreto 27 febbraio 1942-XX del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, ordina a tutti i detentori di utensili di rame da cucina e di qualsiasi altro manufatto mobile in rame di uso domestico, di farne consegna ai Centri di raccolta istituiti nelle ubicazioni sotto elencate: via Cologna n. 22, raccoglitore Pacor Giovanni; campo Marzio 10, raccoglitore Ciabatti Giulio; via S. Francesco 48, raccoglitore Civran Roberto; via Economo 12, raccoglitrice Goriup Maria; via Udine 7, raccoglitore Giorgini Livio; via Toti 4, raccoglitore Veraldo Giuseppe; via Artisti 6, raccoglitore Venturi Lino; via Cadorna 25, raccoglitore Pogorelz Riccardo.

La raccolta ha avuto inizio ieri mattina e si chiuderà sabato 25 corrente. I suelencati magazzini saranno all'uopo aperti al pubblico dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

I detentori di manufatti di rame già denunciati come artistici ai sensi dell'art. 2 del R. D. L. 13 dicembre 1939-XVIII n. 1805, ove intendano avvalersi della facoltà di una eventuale esclusione dall'obbligo di consegna, dovranno presentarli, entro il 25 corrente, al Civico Museo di Storia ed Arte (via Cattedrale 15, ove un funzionario della Soprintendenza alle opere di arte li esaminerà ed esprimerà giudizio inappellabile sulla loro classifica agli effetti della esclusione o non dalla consegna.

Avvertenza: La requisizione riguarda tutti gli oggetti di rame di uso casalingo, con le sole esclusioni precisate nel Decreto. Cade pertanto la facoltà che il R. D. L. 13 dicembre 1939-XVIII, n. 1805, concedeva a tutti di trattenere due chilogrammi di oggetti di rame, i quali dovranno essere conferiti unitamente a quelli eventualmente trattenuti per esenzioni temporanee od altri motivi, od acquistati posteriormente al blocco di cui al Decreto predetto. I detentori di manufatti di rame soggetti a requisizione che, non osservando i termini di consegna sopra indicati, venissero a trovarsi ancora in possesso dei manufatti stessi successivamente alla chiusura dei suddetti Centri di raccolta, verranno senz'altro deferiti all'autorità giudiziaria, a norma della Legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Si confida che tutti i cittadini in possesso dei manufatti in parola vorranno adempiere al dovere della consegna, con riguardo al momento storico che la Patria in armi sta attraversando, e si fa presente che qualsiasi ragionevole richiesta di chiarimenti dovrà essere rivolta direttamente dagli interessati al Commissariato militare alla raccolta presso la 10.a Delegazione interprovinciale per le fabbricazioni di guerra, con sede a Venezia.

Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di agosto

L'Ufficio carte annonarie comunica:

S'invitano gli alimentaristi, i salumai, i droghieri, i macellai, i rivenditori di uova ed i panificatori che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto di tutti i generi razionati (esclusi i legumi secchi e le patate) per il mese di agosto, a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II) entro domani, ultimo giorno. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani, ultimo giorno, dalle 16-20.

Maggiorazione massima consentita sul vino in fiaschi venduto al tavolo

L'Unione dei commercianti comunica:

La Sezione provinciale dell'alimentazione ha determinato le seguenti maggiorazioni alle quotazioni riportate nel listino precedentemente comunicato sulla vendita del vino in fiaschi consumato al tavolo:

Esercizi di I categoria 25%; esercizi di II categoria 20%; esercizi di III categoria 15%.

Assemblea degli esercenti trattorie ed esercizi similari

L'Unione dei commercianti invita tutti i proprietari di ristoranti, trattorie ecc. ad intervenire all'assemblea che si terrà domani alle 17.

La festa del Patrono a S. Vincenzo de' Paoli

Domenica scorsa, festività del titolare della Parrocchia, durante la funzione solenne la «Schola cantorum» vincenziana, debitamente rinforzata da un gruppo di provetti coristi, ha eseguito la poderosa Messa «in onore di San Giuseppe» a 4 voci miste del Ravanello. Per la solenne circostanza, venne invitato — come già in altre occasioni — a dirigere il complesso corale il chiaro maestro Gastone de Zuccoli. L'esecuzione potè dirsi di primissimo ordine. Sedeva all'organo con la consueta abilità il prof. Alfonso Crociato.

"Amici del Seminario,,

Allo scopo di istituire borse di studio, che rendano possibile la iscrizione nel Seminario di giovani che sentono vocazione per il sacerdozio, ma le cui famiglie non dispongono di mezzi, è stata istituita una Pia Associazione degli «Amici del Seminario». L'estrema scarsità di clero nella nostra Diocesi, assai lamentata dai fedeli, indusse a promuovere l'istituzione di questo nuovo sodalizio, che si vide subito circondato da viva simpatia.

In seno all'Associazione parecchi aderenti hanno formato gruppi di zelatrici, che, tra l'altro, si prodigarono per la raccolta delle offerte nella «Giornata pro Seminario», le quali superarono del doppio quest'anno quelle dell'anno scorso.

In questi giorni si riunirono tutte le zelatrici della Pia Associazione degli «Amici del Seminario». All'adunanza intervenne personalmente il Vescovo, che pronunciò parole di elogio verso le benemerite signore, rilevando l'importanza della missione che sta compiendo l'istituzione a favore del Seminario.

Il Seminario di Capodistria si prepara ad accogliere nuovi alunni, tra i quali quest'anno non tutti si annunziano minori di età. Hanno chiesto d'entravi anche uomini che già conoscono il mondo e che si sentono attratti al sacro ministero; l'esperienza insegna che tale elemento fornisce i gregari più ardenti e i militi più decisi.

Omaggio del Prefetto alla memoria di Luigi Casciana

Ieri, nella ricorrenza dell'eroica morte del fascista Luigi Casciana l'Eco, il Prefetto ha fatto deporre una corona d'alloro sull'Ara dei Caduti per la Rivoluzione.

La giornata del pacco coloniale

Presso la Federazione dei Fasci Femminili fervono i preparativi per l'organizzazione della Giornata del pacco coloniale che avrà luogo la prossima settimana nella nostra città e che darà modo a tutti i cittadini di testimoniare ancora una volta la loro riconoscenza ed il loro affettuoso attaccamento ai nostri combattenti in Africa Settentrionale che lottano leoninamente per darci quella pace con giustizia che sarà apportatrice di benessere e tranquillità alle future generazioni.

Le offerte in natura, in denaro e possibilmente con punti, si possono consegnare giornalmente alla Federazione dei Fasci Femminili o a tutti i Gruppi rionali fascisti. La confezione dei pacchi si svolgerà nella saletta delle adunate della Federazione; le consorti degli ufficiali residenti a Trieste si sono prese l'incarico di curare, assieme alle camerate fasciste, la preparazione dei pacchi, secondo le norme precisate dalle disposizioni del Segretario del Partito.

Le fasciste di Trieste non devono mancare all'appello del Partito e sacrificheranno certamente con gioia qualche punto della loro carta vestiario per cooperare agli acquisti di indumenti per i nostri fratelli in armi, e dare nuovamente una prova del loro sconfinato amore per la Patria e per chi compie giornalmente tanti sacrifici per noi e per i nostri figli.

L'irredentismo della Corsica sarà esaltato sabato al Verdi

con la rappresentazione del dramma "U sperdutu,,

Il Dopolavoro provinciale, in collaborazione con il Gruppo triestino d'azione còrsa, organizza per il 25 luglio al Teatro Verdi una grande manifestazione artistica per esaltare la purissima italianità dell'isola di Pasquale Paoli e Napoleone Buonaparte. In questa manifestazione verrà rappresentato il dramma «U sperdutu» dell'esule còrso Bertino Poli, dramma commovente e suggestivo, nel quale s'avvicendano balli, canti, usi e costumi della fierissima terra.

L'anima della Corsica vivrà sulla scena nel fascino profondamente umano della sua vita ricca delle più belle tradizioni e virtù della razza italiana.

Le ninne nanne diranno tutta la dolcezza dell'amore materno delle sue madri, le serenate ed i balli, le ardenti passioni della sua forte gioventù e i «voceri», l'accorata nostalgia che esala questa tormentatissima terra che un giorno rifulse di tutto l'eroismo dei còrsi di Pasquale Paoli ed è più che mai anelante di ritornare in grembo alla Madre Patria.

Il dramma sarà rappresentato anche a Trieste dalla Compagnia d'arte dei Gruppi d'azione còrsa che già tanto successo ha riscosso in altre grandi città d'Italia.

La città nostra, che nella sua storia passata ha vissuto con tanta passione le vicende dell'irredentismo adriatico, applaudirà con fierezza, in questa manifestazione, all'irredentismo còrso, che fidente nei destini mediterranei d'Italia tanto ha lottato per la redenzione dell'isola, con la certezza che sarà completamente riscattato un altro mare tanto caro ai nostri cuori: il Tirreno, i cui flutti bagnano i lidi sacri di Roma.

I biglietti d'ingresso si potranno acquistare alla biglietteria del Verdi. I prezzi saranno resi noti domani.

Le abilitazioni all'Istituto magistrale "G. Carducci,,

Le seguenti alunne interne hanno ottenuto l'abilitazione all'insegnamento elementare in sede di scrutinio finale:

Apostoli Claudia, Baldini Leda, Barzellato Norina, Beltrame Edda, Benfanti Editta, Beretta Enrica, Bianchi Marilena, Bidoli Laura, Bin Luciana, Boccolini Esperia, Bolle Maria, Botteri Anna L., Brussi Emilia, Bucci Lidia, Buccioli Flora, Cabrini Laura, Calcagno Maria, Calogerà Elisabetta, Capussotto Carla, Carpita Fedora, Cattaruzza de Paola Maria, Cecchi Lidia, Cecchini Giuseppina, Chiriatti Luciana, Cimolin Elena, Corbatti Vinicia, Corciulo Miranda, Cragnolini Agnese, Damiani Cleopatra, Davi Bruna, Debelli Alba, Deboni Beatrice, De Fin Lucia, De Lanaiuoli Bianca, De Lanaiuoli Tarcisia, Dellach Gianna, Del Piccolo Nives, Di Tommaso Jolanda, Escher Maria, Fenga Franca, Ferrante Vincenza, Ferrari Miranda, Fonda Livia, Gandolfo Nella, Gasperoni Irene, Germani Silvana, Giordani Orlanda, Giugia Fulvia, Gladulich Rita, Gobbo Emanuela, Godina Mercedes, Goglia Nadia, Gridelli Nella, Guina Ginea, Gulino Rosita, Hrobat Emilia, Janesich Vera, Jez Pierina, Inchiostri Alma, Ippavitz Severina, Lenarduzzi Silvana, Maraspin Licia, Matcovich Lida, Mazzantini Dina, Meghez Silvana, Metlica Maria, Milotti Pierina, Modugno Maria P., Molinari Renata, Mori Ester, Morpurgo Nora, Moruzzi Leontina, Novelli Maria, Panissidi Benedetta, Paulatto Liliana, Patti Licia, Perentin Bruna, Pertot Ferdinanda, Petri Riccarda, Petronio Domenica, Piccini Antonia, Piccini Lucia, Pischedda Antonietta, Pison Licia, Plateo Renata, Poggi Miliana, Poleselli Jone, Pomenti Lina, Portaferri Maria, Quai Irma, Queirolo Maria Luisa, Rabusin Rainelda, Redolfi Nives, Reganzin Bruna, Ricciardelli Clara, Rigaccini Anna, Robba Elisa, Rosignoli Elsa, Rucci Giovanna, Sala Spini Adda, Sabelli Fulvia, Sangiorgi Lucia, Sanzin Sidonia, Scozzesi Nerina, Servo Concetta, Starita Raffaella, Stener Antonietta, Stinchi Vanda, Svilicossi Imperia, Teiner Rita, Tommasini Fernanda, Tonini Adriana, Torresini Franca, Trani Luisa, Traversa Eleonora, Trippitelli Anna, Ursini Maria, Vaccaro Angela, Vallon Giulietta, Vergassola Aide, Zaccaria Fulvia, Zerial Lidia, Zuanni Clelia, Zudenigo Neva, Zumin Ada.

Negli esami di Stato hanno ottenuto l'abilitazione magistrale le seguenti candidate privatiste:

Bailo Luigia, Czinner Rosetta, Della Colletta Angelina, De Luca Gina, Favetta Bianca M., Keinich Andreina, Mattatia Ivetta, Midolo Jolanda, Muller Emira, Nicotera Sara, Oliva Vanda, Paganini n. Ruzzier Fiorenza, Pasqualini Albina, Percacci Giovanna, Petelin Danila, Rainis Erice, Rosso Jolanda, Ruffo Pierina, Sottil Carmen, Trevi Olga, Wiedner Edda, Zuliani Luigia, Zuzzi Olga.

Gli abilitati all'Istituto "Galileo Galilei,,

Le operazioni di scrutinio e gli esami di idoneità e di ammissione si svolsero all'Istituto tecnico «Galileo Galilei» dal 15 al 30 giugno; gli esami di abilitazione tecnica commerciale e per geometri ebbero luogo dal 1.o al 15 luglio. Le Commissioni giudicatrici erano presiedute dai RR. commissari preside comm. Vincenzo Bronzin e preside comm. Antonio Palin.

Furono abilitati ragionieri e periti commerciali in sede di scrutinio i seguenti candidati: Benedetti Ernani, Caviglia Giovanni, Cerlenizza Romano, Cossu Enrico, Danzo Paolo, Delchin Eugenio, Desco Vittorio, Fislovitz Giovanni, Fonda Fulvio, Fragiacomo Dante, Jaculin Luciano, Juris Giorgio, Lucchina Eliseo, Maffei Carlo, Magnan Irmina, Malecicar Emilio, Masiola Arianna, Matrella Antonio, Muran Luciano, Milion Renzo, Nadali Giovanni, Pastian Valnero, Petito Antonio, Maurantonio-Pitacco Alda, Stermin Marcello, Tavella Vittorio, Ticulin Vladimiro, Tirolongo Nino, Umer Egidio, Gregoretti-Vatta Lida, Vidmar Giuseppe, Vlach Emilio, Zavadlal Giuseppe, Zocconi Pino, Vatta Mario.

Furono abilitati geometri in sede di scrutinio i seguenti candidati: Deluca Antonio, Zanobini Dino. Furono abilitati ragionieri e periti commerciali in sede di esame i seguenti candidati: Buonanno Aniello, Carpinetti Theo, De Leporini Tullio, Gasparini Bruno, Maffei Bruno, Penso Giorgio, Premiani Egidio.

Vennero scrutinati 77 alunni delle quarte classi superiori della sezione commerciale, di cui 42 vennero rimandati alla sessione di riparazione. Vennero scrutinati 16 alunni della quarta classe superiore della sezione geometri, di cui 14 vennero rimandati alla sessione di riparazione.

Si presentarono agli esami di abilitazione 17 candidati per la sezione ragioneria e 3 candidati per la sezione geometri; di questi vennero rimandati alla sessione di riparazione 10 candidati ragionieri e 3 candidati geometri.

ASTERISCHI

Lauree

Il camerata Guido Gerin si è laureato a pieni voti in giurisprudenza all'Università di Roma discutendo una tesi in diritto romano con l'Ecc. il prof. Salvatore Di Marzo.

— In questi giorni si è laureato in scienze naturali, con punti 100 su 110, presso l'Università di Padova, il tenente Bittesini Alcide, discutendo col chiarissimo prof. U. D'Ancona la tesi «Sviluppo dei dentelli cornei larvali negli anfibi anuri». Al neo dottore rallegramenti.

Magistero

La signorina Lydia Cesar, allieva della valente prof.ssa Alma Piasek-Vidali, ha conseguito con esito brillante presso l'Ateneo Musicale Triestino il diploma di magistero in pianoforte. Auguri vivissimi.

Promozione

L'ufficiale di complemento della R. A. tenente pilota Mauro Cattarini, figlio del noto professionista concittadino ing. Giovanni, è stato promosso capitano. Decorato al valore e combattente della Campagna imperiale, già da due anni Mauro Cattarini si trova alle armi e, sempre nella R. Aeronautica, combatte nell'Africa Settentrionale.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Feliciano, Claudio, Giusto, Giulia.

DECESSI (20 luglio 1942-XX): Bresich Anna Maria, a. 11; Godenigo Flavia, a. 5; Voghera Luigi, a. 81; Marini Giuseppe, a. 28; Di Bello Mario, a. 3; Ivancich ved. Mamilovich Maria, a. 72; Luksetich Francesco, a. 49; Trobia Mercede, a. 48.

Nella G. I. L.

Partenza per le Colonie

La partenza dei Balilla per la colonia temporanea di Sesana si effettuerà il giorno 23 e non il 21 come erroneamente pubblicato ieri.

Rapporto ai vicecomandanti e ai direttori delle Case rionali

Oggi, alle 18, nella sede del Comando federale della G. I. L., il Viccecomandante federale terrà rapporto ai vicecomandanti rionali ed ai direttori delle Case della G. I. L.

Corso di economia domestica

Domani, alle 15, si aprirà il corso pomeridiano di economia domestica. Per le iscrizioni al corso pomeridiano e antimeridiano le interessate possono rivolgersi direttamente alla Casa della Giovane Italiana.

Campo nazionale per specializzati preaeronautici ad Asiago

Ufficiali e organizzati partecipanti al campo nazionale per specializzati preaeronautici comunicano di star bene e di godere ottima salute.

La morte d'un operaio precipitato da un'impalcatura

Nel pomeriggio di ieri l'operaio Giuseppe Cergol, di 61 anni, abitante in via Lorenzetti 24, si trovava al cantiere S. Marco intento al proprio lavoro su un'impalcatura alta circa cinque metri. Ad un certo momento, non si sa ancora se perchè colto da malore improvviso o per aver fatto un movimento un po' brusco, il poveretto è precipitato a terra andando a fracassarsi il cranio sul sottostante selciato. Soccorso da alcuni compagni di lavoro il Cergol è stato trasportato immediatamente all'ospedale Regina Elena ove, data la gravità del caso è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata. Purtroppo, qualche ora dopo esso spirava.

Una villa di via Tigor visitata dai ladri

Oltre 100 mila lire di danni

Recentemente Carla Wambrechtsamer Heller, di 22 anni, abitante in via Tigor 28, dovendo recarsi a Maioni (Salerno) per trovare alcuni suoi parenti chiuse la propria villa lasciandola in custodia a tale Giacomo Rovelli fu Silvestro; questi ogni tanto faceva una capatina per assicurarsi che tutto fosse a posto. Un giorno nel passare davanti alla porta principale, egli notò che questa era socchiusa. Possibile che la padrona fosse già rientrata a Trieste senza che lo avesse avvertito? Nel dubbio, il Rovelli entrò negli appartamenti e con sua grande meraviglia dovette constatare che questi presentavano un insolito disordine. I ladri avevano aperto gli armadi e rovistato i cassetti in ogni angolo della villa.

Allarmato provvide a telegrafare alla Wambrechtsamer, la quale, appena ritornata a casa, procedette all'inventario degli oggetti e dovette così a malincuore constatare la sparizione di molti capi di vestiario e servizi di posateria, il tutto per un valore complessivo superante le 100 mila lire, danni appena per la metà coperti d'assicurazione.

La danneggiata sporse denuncia all'autorità di p. s., che ha già avviato indagini per far luce sull'impresa ladresca.

Segando un pezzo di legno

Nel segare ieri un pezzo di legno, il quarantatreenne Vittorio Visnoviz, abitante in via Revoltella 19, s'è prodotto accidentalmente delle ferite lacere alle dita della mano destra guaribili in circa due settimane.

Una scheggia in un occhio

Ieri mattina, mentre stava lavorando in via Madonna del Mare per conto della ditta Michelane, il picchettino Giovanni Labate, di 64 anni, abitante in via Crocefisso 7, è stato investito da una scheggia metallica che gli ha prodotto una ferita all'occhio sinistro guaribile in meno di una settimana.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	17	20
Rendita 3½%	86.30	86.30
Rendita 5%	96.—	96.—
Redimibile 3½%	85.50	85.50
Redimibile 5%	97.—	97.—
Obbligaz. Tre Venezie	96.80	96.80
Buoni Tes. nov. 1943(I)	99.10	99.10
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.60	98.60
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	97.85	97.95
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.65	97.70
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.60	97.60
I. R. I. «Mare» 4½%	508.—	508.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	526.—	528.—
I. R. I.	491.—	491.—
Elettrif. Ferrovie Stato	496.50	497.—
Fond. Tre Ven. 3½%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	480.—	480.—
Fond. Tre Venezie 4%	470.—	471.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1380.—	1380.—
Assicurazioni Generali	1299.—	1294.—
Assicuratrice Italiana	713.—	716.—
Infortuni	2475.—	2490.—
Riunione Adriat. ser. A	2680.—	2680.—
Riun. Adriat. ser. B	2640.—	2655.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	277.—	278.—
Cantieri Riun. Adriat.	230.—	230.—
Silurificio Whitehead	250.—	250.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	330.—	330.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Dodicenne. Vi abbiamo risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» dell'8 e 9 luglio.

Ferrovie dello Stato. In base alle vigenti Condizioni e Tariffe, il viaggiatore che in partenza abbandona precariamente il suo posto, ha diritto di rioccuparlo quando all'uopo vi abbia lasciato un oggetto personale. Non è quindi ammessa l'occupazione del posto da parte di terze persone per conto del viaggiatore di cui sopra.

Lidia stanca. Anche gli antichi dissero qualche cosa al riguardo: «Sex horis dormire sat juvenique senique: septem vix pigro, nulli concedimus octo». (Dormire sei ore è sufficiente si per un giovane come per un vecchio: concederemo a stento sette ore a un pigro, otto a nessuno).

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

20 luglio 1942-XX

NATI	11
MORTI	8
MATRIMONI	—

Un racconto di P. A. Quarantotti-Gambini "Le Trincee,,

P. A. Quarantotti Gambini, il giovane direttore della nostra Biblioteca Civica, ha pubblicato in un volumetto della Casa Einaudi di Torino un suo racconto «Le trincee». Il Quarantotti Gambini è uno degli scrittori sui quali più si appunta l'attenzione della critica italiana negli ultimi tempi. Segnalatosi a 22 anni col libro di racconti «I nostri simili», che gli diede ampia notorietà, affermatosi cinque anni dopo, ossia nel 1937, col romanzo «La rosa rossa», che ora sta ottenendo un notevole successo in Germania nelle appendici della *Deutsche Allgemein Zeitung* di Berlino e sarà presto pubblicato in volume da una Casa editrice d'Amburgo, il Quarantotti Gambini rompe con questo nuovo racconto «Le trincee» una sua lunga assenza dal campo della letteratura narrativa. Il volumetto susciterà certo un grande interesse, e ne parleremo tra breve anche noi.

I funerali d'un agricoltore annegato nel Canale De Dottori

Domenica si sono svolti a Ronchi dei Legionari i funerali dell'agricoltore Giuseppe Marussi, di 63 anni, dimorante in via S. Vito, il quale rimase vittima di un fatale incidente nel pomeriggio di sabato. Mentre si dirigeva in bicicletta lungo l'argine del canale principale de Dottori, verso Redipuglia, ove si trovano i suoi campi, colto da improvviso malore, cadde nell'acqua che, in quel punto, a motivo della pendenza del canale, ha la corrente particolarmente rapida. Il corso d'acqua inghiottì ben presto tra i suoi flutti il disgraziato contadino, travolgendolo tra i gorghi e facendolo rimbalzare lungo le cascatelle. Il cadavere venne poco dopo tratto a riva presso la griglia di protezione dell'Officina elettrica della «Selveg» di Vermegliano.

E' da rilevare il fatto che la vedova del Marussi, Nina Moimas, «Cossatela», ha così perso anche il terzo marito in modo tragico. Infatti nel 1906 veniva accidentalmente ucciso in rissa, a colpi di rivoltella, da tale Giuseppe Battistella, morto in carcere a Gradisca, il suo primo marito Giovanni Furlan; nel 1911 perdeva (nello stesso canale e nello stesso punto dove in questi giorni moriva il Marussi) il suo secondo marito, zio del precedente, mentre stava bagnandosi; ed ora, per la terza volta, è in lutto per la tragica sorte toccata al povero Marussi, stimato e laborioso agricoltore.

Dopolavoro «Crda». Sono aperte le iscrizioni a un corso di fisarmonica, riservato ai dopolavoristi dei Cantieri e loro familiari. Il programma-regolamento è in visione presso la segreteria sociale nelle ore d'ufficio.

TEATRI E CONCERTI

Circo Togni

Alle 17 rappresentazione gratuita per le Forze Armate - Alle 21 spettacolo per il pubblico

Un foltissimo pubblico è convenuto allo spettacolo dato iersera dal Circo Togni. Gli spettatori hanno seguito con il più vivo interesse tutte le molte attrazioni della grande carovana ed è andato addirittura in visibilio per il debutto dei sette portentosi «Togni volanti», esibitisi ieri, applauditissimi, per la prima volta e che rappresentano un numero davvero eccezionale.

Oggi, alle 17, si svolgerà la terza rappresentazione gratuita per le Forze Armate. Oltre ai militari appositamente invitati e ad una rappresentanza di camerati germanici, vi interverranno bambini ricoverati presso gli istituti di assistenza e che non hanno ancora partecipato a questi spettacoli, e organizzati della G. I. L. inquadrati dai rispettivi comandi.

Stasera, alle 21, si svolgerà un'altra rappresentazione per il pubblico. A questo spettacolo sono stati invitati tutti i componenti il coro della Hitlerjugend della Carinzia, graditi ospiti in questi giorni a Trieste.

Come già pubblicato, il Dopolavoro provinciale, volendo andare incontro al pubblico, per quanto lo spettacolo di domenica nel pomeriggio fosse già da tempo iniziato quando ha dovuto essere sospeso a causa del maltempo, ha disposto che i biglietti acquistati per la stessa rappresentazione siano validi per lo spettacolo che si svolgerà giovedì nel pomeriggio.

Al Cinema del Castello

Questa sera al Cinema del Cortile delle Milizie, si proietterà «Prigione senza sbarre» con Corinna Luchaire e A. Ducaux. Precederà un Giornale «Luce». Lo spettacolo comincierà alle 21.15.

Il cine al Giardino Pubblico

Questa sera, con inizio alle 21, nel bel teatro all'aperto del Giardino pubblico, si proietta il film «Ritorno» con Martha Harell, Beniamino Gigli e Rossano Brazzi. Precede giornale «Luce».

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.30, 18, 20, 22: «L'amore imperfetto», W. Fritsch, L. Haid.
PRINCIPE. 16.30: «Ragazze da marito», con Zita Szeleczky.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Vigilia d'amore», C. Boyer, e Comp. Triestina in «Son venderigola e me ne vanto», speciale interpretazione di M. Marcelli, e Varietà. Prezzi: I posto, L. 3; II posto, L. 1.50.
ITALIA. 16: «Divieto di sosta», divertente vicenda d'amore, con Rubi Dalma, Mario Giannini.
REGINA. 16: «Kitty la manicure», allegria e grazia con la graziosa Hannelore Schroth.
IMPERO. 15.30: «L'impareggiabile Godfrey», con Carole Lombard e William Powell.
REALE. 16: Ultimo: «Luna di miele». Domani: «Vento di follia».
GARIBALDI. 16: A grande richiesta: «La mummia», con Boris Karloff. Grande successo.
MASSIMO. 16: «Fascino del West», avventure drammatiche emozionanti, con Smith Ballew, Lon Cehrnig.
NOVO CINE. 16: Ultimo: «Mani in alto!». Domani: «L'uomo venuto dal mare».
MODERNO. 18: «Il prigioniero di Gorod», con Attila Pathoe.
ODEON. 16: «Ingratitudine», con Emil Jannings. Grandioso.
ARMONIA. 15.30: «L'eterna illusione», J. Arthur. Varietà.
SAVOIA. 16: «Süss l'ebreo», Ferdinand Marian, Cristina Söderbaum.
POPOLO. 16: «Cavalleria rusticana» dramma d'amore e gelosia. Ridolini.
AZZURRO. 16: «Desiderio di re» con Grace Moore, F. Tone.
RADIO. 16: «Zenobia», con Oliver Hardy e Jean Parker. Topolino.
VITTORIA. 17 (all'aperto 21.15): «Quando donna vuole». Ultima 22.30.
CENTRALE. 15.30: «Un affare misterioso», emoz. e brivido, P. Wegener.
ADUA. 16: «Traditore!», con Victor Mc. Laglen, Preston Foster.
VENEZIA. 16: «La bella e la belva», E. Feiler, P. Hörbiger e Ridolini.
CARDUCCI. 16: «L'esiliato», grande successo e Ridolini.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21.15: «Prigione senza sbarre», con Corinne Luchaire e A. Ducaux.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Ritorno», con Martha Harell, Rossano Brazzi, Ben. Gigli.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 2, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 80-561). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Allegria, musica, sorprese.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Iniziative dell' O.N.D.

Concorso di canto ad Alessandria

Le norme per la partecipazione

L'O. N. D., d'intesa col Ministero della Cultura popolare organizzerà nei giorni 25 e 26 settembre XX ad Alessandria un concorso di canto riservato ai giovani cantanti che abbiano compiuto un regolare corso di studio e che non abbiano potuto prendere parte al VI concorso nazionale svoltosi a Firenze nel marzo u. s. per aver superato i limiti di età o per altri giustificati motivi. Non potranno in ogni caso accedervi coloro che comunque abbiano partecipato a detto concorso.

I concorrenti verranno suddivisi in due sezioni:

Sezione A: Cantanti già selezionati nelle eliminatorie provinciali svoltesi nel dicembre scorso e che già hanno a suo tempo rimessi i documenti necessari.

Sezione B: Cantanti non ancora selezionati che dovranno, per tramite del Dopolavoro Provinciale di Trieste, rimettere al Dopolavoro provinciale di Alessandria entro il 31 agosto 1942-XX la domanda di ammissione corredata dai seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno XX al P. N. F. o all'O. N. D. o alla G. I. L. o alle Associazioni professionali; d) titoli di studio o dichiarazione, a firma del rispettivo maestro di canto, dalla quale risulti che il concorrente ha compiuto con successo, un regolare corso di canto; e) dichiarazione di appartenere alla razza ariana, a norma delle vigenti disposizioni.

Le opere d'obbligo sono le seguenti: soprano leggero: «Barbiere di Siviglia», «Don Pasquale», «Sonnambula»; soprano lirico: «Traviata», «Guglielmo Tell», «Mefistofele» (Margherita); soprano lirico spinto o drammatico: «Aida», «Forza del destino», «Trovatore»; mezzo soprano: «Aida» (Amneris), «Favorita», «Norma» (Adalgisa); contralto: «Gioconda» (Cieca); «Un ballo in maschera», «Trovatore»; tenore leggero: «Barbiere di Siviglia», «Elisir d'amore», «Don Pasquale»; tenore lirico: «Traviata», «Rigoletto», «Lucia di Lammermoor»; tenore lirico spinto o drammatico: «Aida», «Ballo in maschera», «Gioconda»; baritono: «Barbiere di Siviglia», «Rigoletto», «Traviata»; basso: «Forza del destino», «Sonnambula», «Norma».

I concorrenti eseguiranno a richiesta della commissione giudicatrice e senza preavviso, uno o più brani di due opere scelte dal concorrente fra le tre d'obbligo sopraindicate per ciascuna specie di voce.

I concorrenti debbono dare serio affidamento di poter apprendere uno spartito nel giro di due mesi onde essere pronti per un eventuale debutto, nel caso che riescano vincitori, alla stagione lirica che avrà luogo al Teatro di avviamento lirico di Alessandria nel prossimo anno XXI.

La commissione giudicatrice sarà nominata dall'O. N. D., d'intesa col Ministero della Cultura popolare e sarà composta dagli stessi maestri e tecnici del canto che fecero parte della giuria del VI concorso nazionale di Firenze, oltre ad un rappresentante del Comune di Alessandria che dovrà essere scelto fra i maestri o tra i tecnici del canto.

La giuria sottoporrà ad una prima eliminatoria gli elementi non ancora selezionati (sezione B) e quelli che avranno superato questa prima prova saranno riascoltati in seconda audizione con gli elementi della sezione A (già selezionati nel dicembre scorso).

Nessun rimborso di spesa verrà corrisposto ai concorrenti.

Soltanto i selezionati al concertone finale avranno diritto al rimborso.

L'odierno spettacolo al campo «C. Ciano». Oggi, alle 21.15, sullo schermo del campo «C. Ciano» del Dopolavoro Ferroviario, verrà proiettato un divertente film intitolato «Fortuna», con Maria Denis.

RADIO

21 luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 263,2, 283,3, 368,6, 420,8, 569,2): Ore 7.15, 8, 13, 14 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Canzoni e melodie. 13.20: Orchestra classica. 14.15: Nuova orchestra melodica. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 17.35: Concerto. 19.15: Radio rurale. 19.40: Coro di voci bianche dell'Eiar. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.25: Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal m.o A. Di Miniello. 21.55: «Le nuove avventure del barone Bum», di V. Metz, orchestra diretta dal m.o Segurini. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1, 230.2, 245,5, 491.8, 559.7): Ore: 12.20: Quartetto «Il Giglio» di Firenze. 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15 Canzoni per tutti i gusti. 14.15: Orchestra d'archi. 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: «Il cavaliere della rosa», di R. Strauss, maestro concertatore e direttore d'orchestra A. La Rosa Parodi.

Notiziario sportivo

Sergo e Biagini vittoriosi allo Stadio Ciano

Il rinvio della riunione non ha giovato al suo completo successo, il pubblico non avendo risposto in numero adeguato al richiamo dei benemeriti organizzatori, i sacrifici e gli sforzi dei quali meritavano ben altro premio.

La grande attesa per l'esibizione di Sergo, il fuori classe del nostro pugilato di cui ieri è stato dato l'annuncio del suo prossimo incontro con Bondavalli per il titolo nazionale e forse anche europeo, è stata pienamente appagata dalla dimostrazione che il fiumano ha voluto dare dei suoi mezzi superiori, facendo un'altra volta rifulgere la sua tecnica trascendentale, maturata attraverso una carriera di trionfali affermazioni colte sui «quadrati» di mezzo mondo. Gallipoli, il primo della serie milanese di cui si era detto molto bene, pur dimostrando di essere un pugile assai bene dotato, ha dovuto fare appello a tutte le sue risorse di coraggioso incassatore per resistere allo scatenato avversario, ma alla sesta ripresa, letteralmente demolito dall'azione incalzante e ubriacante di Sergo e al limite delle energie, ha alzato il braccio in segno di resa, quando non gli rimaneva altra alternativa che il fuori combattimento. L'inimitabile stile di Sergo, la sua bruciante e demolitrice azione (non un colpo a vuoto), le sue eleganti schivate, tutto il repertorio cioè del campione completo, hanno iersera giustificato l'appellativo di «nobile arte» dato al pugilato, quand'esso è soprattutto espressione di intelligenza e di finezza di riflessi.

Comandina non ha potuto mettere a segno i suoi colpi demolitori, quindi la vittoria non poteva sfuggire a Biagini, la cui tecnica si perfeziona sempre più e che in fatto di potenza ha saputo dire anche al dinamico fiumano la sua. Successo ben meritato quello di Biagini, pugile completo e intelligente, ormai degno di incrociare i guanti con gli avversari più quotati del suo peso.

I cinque incontri dilettantistici sono stati degni della più severa attesa e hanno confermato le doti di Marzi, Andressi, Bini, Cernich, Minatelli, il quale però, a parer nostro, non aveva superato Martinelli nel suo duro scontro ingaggiato per acquistare il diritto al posto in rappresentativa.

Hanno diretto egregiamente i camerati Gatti e Oretti. Fra gli intervenuti il cent. Cardo della F. P. I. Medico federale il dott. Auligio.

Ecco i risultati:

Dilettanti: pesi Gallo: Bini, Gorizia, b. Volpi, Monfalcone, ai punti; piuma: Andressi, Fiume, b. Veroner, Udine, ai punti; leggeri: Minatelli I, Trieste, b. Martinelli, Monfalcone, ai punti; medi: Cernich, Fiume, b. Sfiligoi, Monfalcone, ai punti; massimi: Marzi, Monfalcone, b. Verzini, Fiume, per abbandono alla II ripresa.

Professionisti: medio leggeri: Biagini, Bologna, b. Comadina, Fiume, ai punti; gallo: Sergo, Fiume, b. Gallipoli, Milano, per abbandono alla sesta ripresa.

Attività ginnica del Dopolavoro

Giovedì prossimo, sul campo del Dopolavoro CRDA di Trieste, verranno presentate all'ispettore nazionale sportivo le squadre ginniche. I Dopolavoro che hanno squadre in allenamento sono invitati a far trovare tutte le atlete per le 19.15 sul predetto campo in divisa d'allenamento.

Una riunione nazionale di tuffi domenica prossima a Trieste

Roma, 20

La riunione nazionale di tuffi, che doveva aver luogo a Firenze il 12 u. s., avrà invece effettuazione a Trieste il 26 luglio p. v.

Triestina e Fiumana nella Serie B di pallanuoto

Il campionato a eliminazione diretta

Roma, 20

Al campionato italiano di pallanuoto divisione nazionale B risultano iscritte le seguenti società: Dop. Pirelli Milano, R. N. Milano, D. F. Venezia, Triestina Nuoto, Fiumana Nuoto, Polisportiva Cavagnaro Genova, R. N. Camogli, Dop. Recco, R. N. Napoli, Giovinezza Napoli, 54.o Corpo vigili del fuoco Napoli.

I campionati avranno luogo a Roma nei giorni 7, 8 e 9 agosto col sistema dell'eliminazione diretta.

I campionati provinciali di nuoto per dopolavoriste

«Trofeo e coppa Goffredo Barbacci»

Il Dopolavoro provinciale indice ed i Dopolavoro «Aquila» e «Cooperative Operaie» organizzano per domenica prossima, nella piscina del Bagno Ausonia, con inizio alle 8.30, una serie di gare comprendenti le due eliminatorie provinciali per il trofeo e la coppa «Goffredo Barbacci», nonchè le gare per il campionato provinciale femminile di nuoto per l'anno XX. Il trofeo «G. Barbacci» è una gara riservata alle nuotatrici dipendenti da Dopolavoro aziendali che non siano iscritte alle F. I. N. La gara consiste in una staffetta di m. 50x3 a stile libero. La coppa «G. Barbacci» è, invece, riservata ai dopolavoristi aziendali e consiste in una staffetta di m. 50x5. Le gare di domenica sono le eliminatoria provinciali di questa grande gara nazionale che avrà le sue finalissime a Bologna organizzate dal giornale *Il Littoriale*. Essendo una gara di propaganda, tutti i Dopolavoro aziendali saranno certamente rappresentati.

Seguiranno le gare per il campionato anno XX, che comprendono: 1) gara m. 50 s. l.; 2) gara m. 50 a rana; 3) gara m. 50 a dorso; 4) staffetta m. 50x3 mista. Alle gare di campionato possono partecipare tutte le dopolavoriste della provincia, purchè non siano tesserate alla F. I. N.; le iscrizioni vanno inviate al Dopolavoro provinciale entro il 24 corrente. Per informazioni rivolgersi presso il Dopolavoro provinciale o presso i Dopolavoro organizzatori.

Filatelisti! arricchite le vostre raccolte

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali, vendibili per collezione dall'ufficio filatelico dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'ufficio filatelico in Roma - Per la spedizione aggiungere L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie, e L. 2,75 per l'estero

È RICORDO DI UNA MUSICA SOAVE L'ARMONIA DI GUSTO E DI AROMA DI UNA DELIZIOSA SIGARETTA

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

Taccuino della via Damasco

○ Le cose prime e le estreme, il principio e la fine sono i più alti valori: perciò l'uomo, già volto al tramonto, si sovviene di sè fanciullo.

Il fanciullo e il vecchio: l'alba e il tramonto; e, in mezzo, c'è la giornata, che si chiama vita e, talvolta, anche maturità.

La maturità? Una serva: magari dalle grosse braccia, dal seno colmo, ma sempre serva, intenta a soddisfare i bisogni della vita.

○ Cerchiamo di dirlo, ma non siamo buoni a dirlo: forse perchè, dentro, non crediamo a quel che diciamo. Diciamo, infatti: «O nostro fratello, o nostro amico, la tua morte è tanta vita pel tuo paese». Talvolta, si trova chi le stesse parole dice a sè medesimo; e, fortunato lui: chè, dicendole pure col cuore, non muore disperato, bensì come si dovrebbe sempre morire.

Ma tanti le dicono con la bocca, le contraddicono col cuore. Non ci credono, non ne sono persuasi. E sì che Gesù ha parlato proprio per persuaderci, quando ha detto, come meglio non si potrà mai dire:

— Se il granello di frumento caduto in terra non muore, resta infecondo: se invece muore, produce molto frutto.

○ E' puro caso che i due miracoli operati da Gesù, col tramutare l'acqua in vino e il vino in sangue, siano stati narrati nel più greco dei quattro Vangeli?

Si pensa che la lingua greca, dedita alle trasformazioni liriche della mitologia, si prestasse come nessun'altra a dire le trasformazioni e i miracoli compiuti da Gesù. Ma, dicendo questo, non si vuole anche dire abbiano ragione coloro i quali credono di poter confondere Gesù con Dionisio.

○ Qual è la posizione dell'astemio e del bevitore di fronte al miracolo di Gesù di cangiare l'acqua in vino? forse il bevitore beve e l'astemio no? il bevitore *crede* e l'astemio *non crede*?

In realtà, molti bevitori non credono, molti astemi credono. Non v'è una regola. Anzi, inclino a pensare che gli astemi, più che non i bevitori, sian capaci d'intendere il miracolo. Essi non bevono vino; ma *quel* vino, donato da Gesù, è stato già acqua: epperò, non può essere semplice vino; bensì un vino non bevibile dalla bocca. E l'astemio non è astemio perchè, appunto, non beve vino?

Non beve vino d'uva; ma, per certo, non sarà capace di rifiutarsi a bere il vino datogli da Gesù: vino di vita, quando dice: «Io sono la vera vite...».

○ E' la cattiveria che incute terrore. E, talvolta, anche la maestà; tuttavia, senza proposito. Chi è, infatti, quel re che vorrebbe usare la propria maestà al fine di produrre terrore? che non vorrebbe esser capace di misericordia?

Soltanto la falsa maestà, o la falsa potenza, è senza misericordia.

○ Chi si lascia ubriacare da una piccola gioia ottiene tanto più di chi non se ne lascia; perchè, mentre il primo conosce in ogni giorno una gioia capace di ubriacarlo, come se fosse grande, il secondo non ne conoscerà mai una, tutte le gioie parendogli piccole, non degne d'essere accolte da lui.

○ Leggo, in un libro: «Alcuni di noi ricorderanno ancora con quale gioia e terrore, accostandosi da bambini al ciborio, sentirono che quel pane e quel vino erano veramente la Carne e il Sangue del Signore. Chi ha provato ciò da fanciullo, lo proverà anche al momento della morte, e forse udrà sopra di sè una voce dolcissima...».

Anch'io udrò quella voce dolcissima, perchè anch'io ho sentito, accostandomi da bambino al ciborio, che il pane e il vino erano il vero Pane e il vero Vino; e la sorte non mi mentirà, se è vero, come è vero, che la fine è uguale al principio.

○ Dice Giuseppe Flavio: «La regione di Genezareth è di una bellezza indicibile. Così fertile v'è la terra e così benigna l'aria, che vi crescono insieme le piante più diverse, dal settentrionale noce alle palme meridionali; tutte le stagioni vi sembrano gareggiare in splendore fra loro... Il fico, la vite ed ogni altra pianta vi fruttificano per dieci mesi dell'anno».

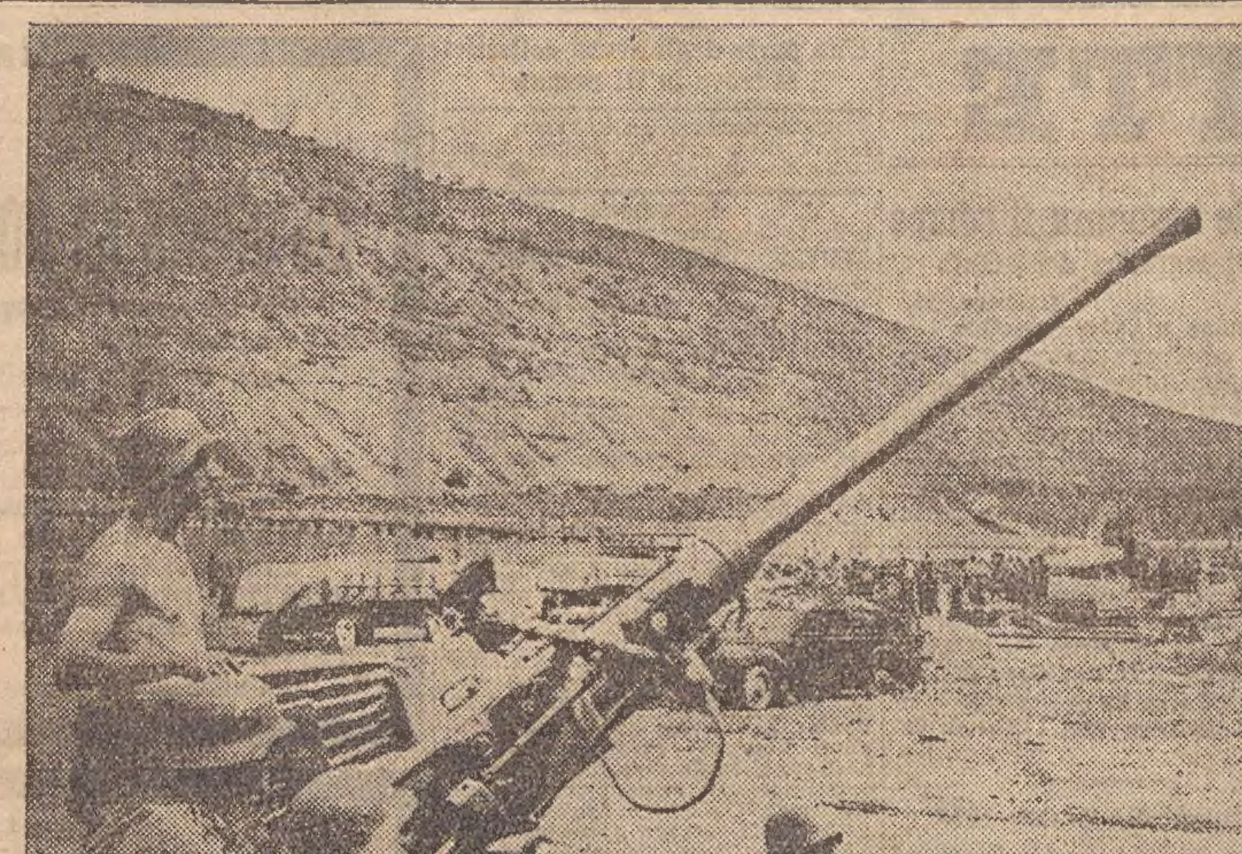
Non si direbbe che tutto vi sia pronto, sempre? E certo tutto vi è pronto. Se no, Gesù non vi avrebbe detto: «Tutto è pronto, venite alle nozze»; e, per dire, se ne sarebbe andato in un altro paese.

Donatello d'Orazio

Ricci rievocherà a Sarzana i quindici Martiri dell'eccidio

Roma, 20

Domenica prossima sarà inaugurato a Sarzana il Sacrario del Fascio particolarmente dedicato ai 15 Caduti del 27 luglio 1921. Renato Ricci rievocherà i martiri dell'eccidio.



Una batteria antiaerea ungherese

Tirteo, il poeta soldato
anima della riscossa spartana
Un povero maestro elementare, zoppo e sgraziato nella persona, che gli Ateniesi ritenevano pazzo

Gli Spartani versavano in gravissime condizioni interne, essendo dilaniati da furiose lotte di parte. Stato di cose pericoloso, che toglieva ogni speranza di vittoria contro i Messeni, con i quali già era cominciata una seconda guerra. Interrogato l'oracolo, questi risponde che è necessario, come estremo rimedio, rivolgersi per aiuto e consiglio alla rivale Atene. Ed Atene offre a Sparta, consigliere e paciere, quello che credeva l'ultimo dei suoi concittadini: un povero maestro elementare, zoppo e sgraziato nella persona, e, per giunta, reputato pazzo.

La Musa bellicosa

Come accolgono gli Spartani lo strano uomo che pareva così inferiore al difficile compito assegnatogli? Probabilmente essi non fanno in tempo a concepire il sospetto che gli Ateniesi si siano beffati di loro, chè, appena entrato nella città, con la finezza del suo animo e la dolcezza del suo canto, Tirteo riesce a guadagnarsi la simpatia, l'ammirazione e la fiducia degli Spartani. Perchè Tirteo è poeta, poeta autentico e come tale rappresenta la guida spirituale del popolo, e perciò uomo politico sì, ma non fazioso: non fa politica, la domina. Entrato appena nella città che lo ha chiamato, egli ne compone i dissidi e riordina gli affari interni a fine di ottenere quella concordia necessaria in ogni tempo, ma specialmente in periodi di guerra. L'impresa è quasi disperata, ma Tirteo la conduce a termine felicemente. Sedate le sanguinose discordie interne, la Musa di Tirteo diventa bellicosa: al tono esortativo e pacifico, alla persuasione ed ai ragionamenti a cui sono improntate le sue liriche, succedono versi brevi, rapidi, concisi, pieni d'impeto. Tirteo non è più il paciere: egli è cantore di guerra, alla quale infine prenderà parte e non da semplice soldato, ma da comandante d'una schiera. Se non tutti, buona parte dei suoi canti è arrivata fino a noi. La guerra non è ancora ripresa e Tirteo si limita ad esortare prima con tono pacato. Morte invidiabile è quella di chi cade sul campo: il suo nome getterà luce sui figli e sulla sua tomba tutti i cittadini piangeranno:

«E quando perde, cadendo fra i primi, la vita, - d'onor coprendo il popolo, il padre, la città - da molti colpi il seno dinanzi trafitto, traverso - l'umbilicato scudo, traverso la corazza, - del pari sopra lui levan gemiti e giovani e vecchi, - la città piange tutta, per luttuosa brama, - e la sua tomba e i figli rimangon fra gli uomini insigni, - ed i figli dei figli, le più tarde progenie; - nè mai la fama sua, nè mai va distrutto il suo nome, - ma pur sotto la terra rimane imperituro - quei che, mentre fra i primi tenace restava, pugnando - per la patria e pei figli, colpito fu da Marte».

Ma se ritorna vivo e vittorioso, a lui tutti gli onori e tutti i privilegi toccheranno:

«Se poi fugge la Parca, l'affanno gravoso di morte, - e consegue, vincendo, la gloria alta dell'armi, - giovani e vecchi, tutti del pari gli rendono onore, - e molte gioie gode pria di scendere all'Ade. - Fra i cittadini invecchia, segnacol d'onore, nè alcuno - al suo diritto, al suo decoro offesa reca: - quand'ei compare, tutti dai seggi si levano, e il posto - i giovanetti a lui cedono, e i più maturi».

Nel fragore delle battaglie

Su questo tono sono le elegie che Tirteo canta allo scopo di preparare il cittadino alla difesa della Patria. Ma quando suona la tuba ed i soldati sono per partire, il tono del canto diviene più alto e commosso. I primi scontri non sono fortunati ed in una battaglia gli Spartani, che pure hanno spiegato tutto il loro valore, sono vinti: il canto di Tirteo è doloroso: da per tutto è morte e vergogna; il guerriero che fugge è ferito nella schiena; il vinto è bandito dalla patria e va ramingo per la terra, seguito dalla moglie, dai figli, dai vecchi, vituperato, scacciato da tutti.

Ma il rimedio c'è sempre e alla sconfitta si può riparare correndo alla riscossa:

«Su via, poichè nipoti voi siete d'Ercole invitto - fate onor; non ha Giove da voi distolti gli occhi. - Non vi sgomenti la turba nemica, terror non vi colga: - contro le prime schiere lo scudo ognuno levi, - in festa ognun la vita consideri».

Cade più facilmente chi teme e rimane indietro, che non chi sta saldo e combatte nelle prime file:

«Quelli a cui basta il cuore di stare nell'ordine saldi, - e nelle prime file combatter corpo a corpo, - meno ne cadono spenti, fan salvo chi indietro rimane. - Ma tutta spenta cade la forza di chi teme»

Mirabile è il quadro del guerriero: il nemico è vicino: ecco i due corpi avviluppati: essi si contendono, ciascuno, palmo a palmo, il suolo che inonderanno del loro sangue generoso. Le battaglie si succedono alle battaglie: tutti gli Spartani atti alle armi offrono alla Patria il braccio. Il canto di Tirteo si rivolge ai giovani: non permettete mai che i vecchi corrano nelle prime file! Nulla di più vergognoso che lasciar cadere per i primi nella pugna quelli più gravi d'anni! E' uno spettacolo doloroso! Nel giovane, invece, tutto diventa più bello:

«E' bello contemplare per gli uomini, è caro alle donne - quand'egli è vivo; è bello quando fra i primi cade».

Siamo alla stretta finale: il poeta è pieno di fiducia ma ormai egli canterà combattendo. E sarà lui stesso che ce lo farà sapere: la notizia, del resto, confermata dall'autorità degli storici, la troveremo in uno dei frammenti più mutilati: «Alcuni sono piantati dinanzi alle schiere (?), altri all'ala opposta; e nel mezzo «noi», che dovremo assaltare la torre».

Accostamento storico

Il poeta è felice di offrire, insieme al canto, anche il braccio per questa terra alla quale si sente ormai legato come a la sua Patria stessa. Dinanzi alla furia degli Spartani, i nemici dovranno cedere e fuggire: splendidi per impeto e disprezzo della vita, gli Spartani somigliano a leoni che disperdono un branco di pecore, a flutti che travolgono, a venti furiosi che tutto squassano. Lo spettacolo è di una bellezza tremenda: come il bifolco falcia, il grano, noi — dice Tirteo — andremo alla trebbia.

«Simili dunque a leoni dagli occhi di fiamma, si muovan, - fitte le schiere, scudo serrato contro scudo, - in tre parti divisi, i Panfili, gl'Illi, i Dumèni - i frassini omicidi nel pugno alto levando. - E rimettendo ai Numi, del cielo Signori, la sorte, - fede nella saldezza dei nostri duci avremo. - E l'uno contro l'altro piantato, nell'arme di guerra, - muoveremo alla trebbia: ce ne sarà per tutti».

Siamo all'ultima battaglia della seconda guerra: la tuba è suonata. Il re, armato come i suoi guerrieri, soldato fra i soldati, intona un inno di Tirteo: tutti, e pare una voce sola, rispondono e muovono all'assalto serrati e decisi. Il ritmo della melodia è lento perchè accompagni, senza scomporla, la cadenza del passo. A vederli così avanzare — dice Plutarco — questi eroi ispirano insieme terrore e riverenza.

«Oh di Sparta nutrice di eroi,
oh figliuoli di liberi, a noi!
Nella manca lo scudo, la lancia,
nella destra protendasi ardita,
senza calcolo far della vita,
chè di Sparta costume non è».

(Trad. di Ettore Romagnoli)

Questo canto ci fa accostare la bella ed eroica figura del grande ateniese ad un altro grande poeta-soldato, assai più vicino ai nostri giorni, e al nostro cuore: Goffredo Mameli, di cui in questo mese l'Italia celebra l'anniversario del sacrificio glorioso. Ben sanno gl'Italiani che al Mameli risale il merito di avere contribuito in non piccola parte a scuotere la loro virtù sopita in un'epoca grigia di oppressione col suo famosissimo inno di guerra, tutto fuoco ed impeto, che i nostri nonni ci appresero da bambini e che da essi tante volte abbiamo sentito cantare con gli occhi luccicanti e un tremito nella voce:

Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta....

Livia de Paolis Tilgher

SOGGIORNI BALNEARI O CLIMATICI

Anche quest'anno il Governo fascista ha permesso l'apertura delle stazioni climatiche e balneari, nonostante le difficoltà dei trasferimenti in rapporto alle norme che disciplinano l'alimentazione del Paese. Ciò è stato consentito soprattutto nell'interesse dell'infanzia, per dare cioè modo ai bambini che ordinariamente vivono in città, di trascorrere l'estate all'aria e al sole. Va per altro tenuto presente che la concessione ha un carattere assolutamente eccezionale. Essa mira ad assicurare i benefici onesti di una cura senza sconfinamenti nella fatuità e nell'esibizionismo, che se sono riprovevoli sempre, lo sono in modo particolare oggi che la gioventù italiana combatte per la grandezza e l'avvenire della Patria.

Ne segue che se gli adulti non dovessero comprendere il valore della concessione eccezionale e col loro contegno se ne mostrassero immeritevoli, sarebbero immediatamente rimandati alle loro case. Immeritevole infatti sarebbe chi col proprio frivolo contegno irritasse chi si trova in particolari condizioni di vita, nonchè chi affacciasse esigenze contrarie alle norme comuni, o si lamentasse di doversi adattare al desco frugale.

Sarà bene avvertire che le autorità hanno l'ordine di intervenire energicamente e di mandare alla sua ordinaria dimora chiunque offendesse la decenza o difettasse di comprensione e di disciplina.

I compiti della scuola durante le vacanze

Roma, 20

Il ministro Bottai ha impartito istruzioni ai Provveditori agli Studi perchè anche quest'anno siano autorizzati a utilizzare gli insegnanti di ruolo nel periodo delle vacanze estive, per tutte le opportune iniziative di ordine assistenziale e che comunque abbiano rapporto con le particolari necessità della Nazione in guerra, tenendo presente che, pur essendo terminato il periodo delle lezioni, la scuola non deve abbandonare il proprio posto tra le forze attive che cooperano per la vittoria. Le opere di assistenza e la propaganda devono quindi continuare ad essere svolte dalla scuola durante la sospensione dell'attività didattica nelle forme e con l'estensione più appropriate.

MOSTRE D'ARTE A TRIESTE
Lannes alla Galleria Michelazzi

Lo spostarsi dell'interesse del Lannes pittore di figure al Lannes paesista avvenne alcuni anni fa quando un suo quadro di paese esposto al Giardino rivelò possibilità inaspettate dell'artista in questo campo. La mostra di opere sue ora aperta con lieto successo nella Galleria Michelazzi (una mostra personale del Lannes e tutt'altro che frequente) si fonda precipuamente sul paesaggio. Ma comprende anche un grande ritratto di signora con la chitarra, e il ritrattino di piccola floraia già veduto a una Sindacale: due opere di notevole valore. Più omogenea la floraia dai grandi occhi cerulei, tutta dipinta in chiaro, e in verità egregiamente dipinta; ma il ritratto di signora, largamente svolto ed ambientato, ha dal canto suo una preziosa qualità: quello di concentrare l'interesse su la testa, che è intonata su note calde e pastose, d'una sostanziosità non facile a raggiungersi, specialmente con la bella calma e naturalezza che il Lannes sa imporre agli arditi suoi toni.

Tuttavia, la parte più viva e più ammirata della mostra restano i paesaggi. Qui il Lannes ha una padronanza del fluido aereo, una sicurezza di compenetrazione dei toni della luce nelle cose che ne sono toccate, una dimestichezza coi vari aspetti di quel paesaggio suburbano con una certa casetta e un certo giardino all'ombra dei pini, che ne fanno un interprete meraviglioso di quell'angolo di natura e di placide dimore umane. Dipinti all'aria libera, alla luce del giorno, tutti questi paesaggi continuano semplicemente quell'aria e quella luce, come se esse vi si fossero infuse. E non si somigliano, benchè il luogo sia lo stesso, lo stile della pittura lo stesso. C'è la variazione delle stagioni, ma anche della impressione istantanea del colorito, a parte le lievi modificazioni del punto di vista. Prendiamo ad esempio due delle pitture più belle di luminosità e di freschezza: «Mattino», e c'è quella certa cosa che assorbe la giovane luce con la sensibilità di una superficie di madreperla; «Primavera», e l'aria che avvolge e penetra tutte le cose ha un tono lilla tenero rotto qua e là da sprazzi chiari: si avverte un'indicibile espressività nell'atmosfera; se ne sente quasi il tepore. Non possiamo descriverli tutti questi paesaggi. Quello così cordiale e festevole, con la striscia giallona del frumento sul primo piano, e sul secondo [illegible]ato spennellato di un gial[illegible], e la gaia Servola in fondo, quello intitolato «Pomeriggio», con la vegetazione robusta tutta intrisa dei fludi azzurri che piovono come riflessi dal bel cielo marezzato. Si stacca da tutti gli altri, per la vastità della scena e la policromia della composizione, il «Paesaggio suburbano», pur esso allegro e vibrante alla luce. E' il complicato paesaggio vicino a Servola, col cantiere, il cielo striato dalle braccia d'acciaio dei ponti volanti, i quartieri lontani della città solcati da vene d'ombra azzurra che corrono tra i variati colori delle case: pittura tutta viva, tutta agile e tutta bella.

Resterebbe a parlare della natura morta, dei fiori. Ma un pittore così esercitato, così bravo, così padrone della tonalità delle cose, è naturale che faccia assai bene i suoi studi di natura morta; pittoricamente essi reggono tutti, senza eccezione, e quanto a fare le pere e le mele con maestria, non ci sono molti, in verità, che possano gareggiare col Lannes.

b.

La Biennale di Venezia

L'assegnazione dei premi per le opere ispirate alla guerra

Venezia, 20

La Commissione per le arti figurative della Biennale, in unione ai rappresentanti dei Ministeri delle Forze armate, ha proceduto all'assegnazione dei premi, nella somma complessiva di lire 90.000 (lire 30 mila concesse da ogni Ministero) per i concorsi delle opere ispirate alla guerra esposte alla Biennale di Venezia.

Nel padiglione del R. Esercito sono risultati premiati i seguenti artisti: Giuseppe Fontanelli, Walter Lazzaro, Vittorio Nomellini, Pietro Sanchini, Vittorio Caroli, Ezio Castellucci, Vittorio Di Colbertaldo ed Italo Zetti.

Nel padiglione della R. Marina: Antonio Barrera, Lino Bianchi Barriviera, Nazario Pancino, Ottavio Pinna, Luigi Surdi, Domenico Bologna, Attilio Giuliani, Massimo Quaglino, Mario Romoli.

Nel padiglione della R. Aeronautica: Anselmo Bucci, A. G. Ambrosi, Michele Cascella, Bruno Milano, Pietro Barilla.

Inoltre la stessa Commissione ha attribuito i premi, fra i seguenti artisti, le lire 30.000 offerte dal Ministero della Cultura Popolare per gli stessi concorsi: Luciano Ricchetti, Tommaso Cascella, Francesco Trombadori, Antonio Giuseppe Santagata, Tullio Grali. Infine il premio offerto dal Comando generale della M. V. S. N. di lire 5000 è stato assegnato a Plinio Nomellini.

VETRINA delle CURIOSITÀ

La benzina e' il bluff

L'America ci offre sempre la fonte, i motivi delle più strane e gioconde avventure. Anche in questi tempi, mentre gli uomini soffrono gli attacchi, le conseguenze dei così detti «chiari di luna», certe notizie, certe situazioni americane sopraggiungono, scoppiano e... distraggono, divertono.

Talvolta le notiziole saporite sono nascoste, ridotte a cinque righe nelle fitte colonne dei giornali. Bisogna allora saperle scoprire... Non tutti i lettori riescono a gustare il titolo, i veloci particolari di una breve notizia, ficcata dal proto all'ultimo momento e... forse per riempire una pagina. E' necessario possedere un po' di fiuto adatto...

In un recente pomeriggio in cui i quotidiani informarono (... si trattava in questo caso di una corrispondenza di origine scandinava e non di oltre oceano) tutti i Paesi, che i pesci del Mare del Nord si erano trasferiti in una zona più tranquilla, lontana dal teatro della guerra, dalle terribili esplosioni dei siluri dei sommergibili e delle bombe degli «Stukas», udimmo in un autobus di Roma alcune battute di una conversazione abbastanza risentita tra due passeggeri, un signore e una signora, certo marito e moglie:

— I pesci hanno cambiato residenza, dalla Norvegia sono passati alle acque della Svezia.

— Impossibile!

— Sì, leggi... Non ci credi? Non ridi?

— Fandonie, che possono colpire soltanto la tua fantasia.

— A te le cose belle e piccanti non possono piacere.

— Smettila, non mi seccare...

Ma — dopo questa parentesi... europea — torniamo in America.

○

Un vero diluvio, che superava la violenza dei precedenti uragani, si rovesciava nell'inverno del 1941 nella Pennsylvania. I centri industriali di Kingston, Pittston e Plymouth... tutti allagati. Strade rovinate, ponti crollati, campagne invase dalle acque. L'alluvione non ha risparmiato le vaste aeree di Fingers Lake, dove si distendono le immense piantagioni di ciliegi, che sono coltivate da Italiani emigrati da parecchi lustri. Insomma un disastro, che i contadini temevano dopo le insolite «gelate» del marzo scorso. I danni! Li hanno calcolati a duecento milioni di dollari.

In America non sono pochi i viaggiatori, che sono abituati agli spettacoli delle spaventose valanghe delle acque. Non se ne preoccupano e non sono scossi neppure dal normale brivido, che penetra di solito nella pelle di altri uomini, felici di respirare il clima di Capri, di Madera di Ostenda... e di leggere sui romanzi gialli, sui libri di viaggi, le fantasiose descrizioni delle sataniche intemperie. Sorridono dinanzi alle straripanti ondate, che si scorgono dal finestrino di un treno in fuga, aprono la radio per immergersi ancora una volta nelle rumorose dissonanze di un «jazz» e... continuano a viaggiare.

Non mancano quelli, costretti a spingersi verso settentrione, decisi a ritornare a New York puntualmente, nel giorno stabilito, perchè gli affari comandano e l'appuntamento illuminato dallo splendore del dollaro è sacro nella volontà, nel cuore dell'Americano.

Una coppia, un Italiano di mezza età, un'Americana ricca di brio giovanile e di audacia sportiva, si trovarono di fronte alla improvvisa sciagura abbattutasi nelle terre della Pennsylvania. Affrontarono subito la difficile situazione. Dovevano rientrare a New York a qualunque costo. Intorno si vedeva soltanto acqua, che precipitava dal cielo grigio, mai stanco di spremersi e dai fiumi gonfi. Bisognava abbandonare l'automobile, unico, inseparabile mezzo di trasporto dei due malcapitati! La donna disse all'uomo di seguirlo e... si rimise al volante.

— Vedi, caro? Non siamo soli. Andiamo laggiù, seguiamo quelle altre macchine...

E si avventurarono. La marcia, lenta, monotona, proseguiva, condotta con temeraria disinvoltura.

Pareva un canotto automobile oppure un sommergibile, tenuto a galla con abile manovra, con miracoloso equilibrio, scansando le acque, che urtavano presso le sponde della via lunga, larga, diritta e minacciavano sempre più di allagarla.

Avevano oltrepassato d'un tratto senza accorgersene il confine vietato. Il compagno annoiato stringeva con impazienza tra le labbra una sigaretta per accenderla. Ma all'imbocco di una strada un poliziotto riconobbe nella bianca e sottile sigaretta la miccia di una sfida improvvisa e si affrettò a strappargliela.

— Siete matto?

— Io o voi?

— Voi, voi...

— Scusate, dimenticavo le famose «leggi blu» della Pennsylvania. E' proibito fumare il mercoledì.

— No, basta con le finzioni. Siete entrati nel dominio delle «acque proibite». Tutta questa acqua è benzina. Chi butta qui una sigaretta accesa può provocare un colossale incendio, un inferno.

L'inondazione difatti aveva scardinato una gigantesca «tank», zeppa di benzina (innumerevoli litri...) capovolgendola nel fiume, che trasportava sulla sua superficie la materia infiammabile e la spargeva fra campi e villaggi.

Sul pilastro in fondo alla strada una grande scritta avvertiva: «Signori, attenti a non incendiare l'acqua!...».

○

L'Italiano difficilmente si rassegna. L'esempio di San Tommaso esercita nel suo animo un irresistibile potere. Vuole toccare con mano...

Il viaggiatore, allontanatosi dal vigile, disse alla viaggiatrice:

— Ci credi?

— Sì, mio bello, senza dubbio...

— Riaccendo la sigaretta e... la butto.

— Sei matto?

— Ecco, vedi?...

L'Americana, questa volta spaventata, si sforzò inutilmente di fermare il braccio dell'amico mentre lanciava nell'acqua la sigaretta accesa. Ma non accadde nulla... La minuscola fiammella fu inghiottita nel tumulto delle acque, che non si aprirono per scagliare gli scoppi e le vampe del fuoco infernale.

Il fumatore ribelle, giunto a New York, indirizzò agli 80 giornali del «trust Spik» le seguenti domande:

— «La benzina della Pennsylvania è un altro «bluff?»... Io ho gettato nell'acqua proclamata benzina mucchi di fiammiferi ... non si è infiammata. Dunque non si tratta di benzina. Per vendere sempre più agli europei in guerra o meglio agl'illusi Inglesi che debbono guidare centinaia di aeroplani con la benzina, non si potrebbero creare fantasie più intelligenti?».

Questa lettera fece ridere parecchia gente... Ma gl'interrogativi rimasero senza risposta.

Index

La Principessa di Piemonte tra i feriti di guerra

Roma, 20

La Principessa di Piemonte ha visitato stamane l'Ospedale «Principe di Piemonte» del Sovrano Militare Ordine di Malta. L'augusta signora, ricevuta dal direttore e dal Corpo sanitario, si è lungamente soffermata presso ciascun capezzale, avendo per ogni degente parole di vivo conforto e di affettuoso interessamento. La Principessa di Piemonte durante la visita è stata fatta segno a commosse dimostrazioni di devota riconoscenza da parte dei valorosi feriti

Solenne rito funebre a Roma nell'annuale della morte di Marconi

Roma, 20

Nel quinto annuale della morte di Guglielmo Marconi, a cura della Confraternita dei bolognesi, è stata celebrata stamane una solenne Messa funebre nella chiesa dei Santi Giovanni e Petronio. Al rito in suffragio del grande scienziato, sono intervenuti il ministro delle Finanze, in rappresentanza del Governo, gli accademici Pession ed Ercole per la R. Accademia d'Italia, il conte Bezzi Scali per la famiglia Marconi e varie autorità e personalità.

Rappresentazioni teatrali per mondine e lavoratori dell'industria

Roma, 20

Per iniziativa del P. N. F., di intesa con il Ministero della Cultura popolare e con le Confederazioni degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura, degli industriali e dei lavoratori dell'industria, è stato predisposto un ciclo di rappresentazioni teatrali destinato alle mondine e ai lavoratori dell'industria. Questo primo ciclo di recite, organizzato dall'O. N. D., è destinato alle seguenti provincie: Vercelli, Novara, Pavia e Torino.

COMUNICATI

Dichiarazione di morte presunta

Prima pubblicazione

Con decreto 13 luglio 1942 n. 356 il Presidente del Tribunale di Trieste ha ordinato la pubblicazione della domanda di Anna Sinigaglia in Fitz residente in Monfalcone per dichiarazione della morte presunta del proprio marito Armando Fitz fu Armando, nato a Trieste addì 30-7-1898, emigrato in America (Bayonne - New Jersey) nell'agosto 1927, del quale da più di 13 anni non si hanno notizie. — — — —Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trieste, 20 luglio 1942-XX.

Avv. GIOGIO AMODEO

Dichiarazione di morte presunta

Seconda pubblicazione

In esecuzione del provvedimento 20 giugno 1942-XX del Tribunale Civile e Penale di Pola nella procedura promossa da Nicolò Milussich fu Domenico da Puntacroce di Neresine, per far dichiarare la presunta morte del fratello Antonio Milussich fu Domenico, da Puntacroce, disperso fin dall'anno 1915, mentre combatteva nell'esercito austro-ungarico contro la Russia, si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire entro sei mesi alla Cancelleria del Tribunale suddetto.

Lussimpiccolo, 25 giugno 1942-XX.

Avv. GIUSEPPE COSULICH

Ringrazio il signor Preside della

Scuola Enenkel

e gli insegnanti tutti per avermi dato in un solo anno di scuola, tale preparazione, da sostenere gli esami di Maestra elementare presso il R. Istituto Magistrale «Giosuè Carducci» nella presente sessione estiva.

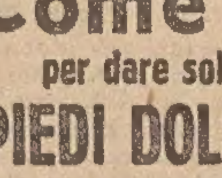
Trieste, 20 luglio 1942-XX.

Maestra DANILA PETELIN
Aidussina Stazione, 9

A Venezia, Zattere 780-81
è stata riaperta la casa Calcina pensione moderna, serena, riposante, confortevole.

PORTOROSE
STAZIONE TERMALE
Giugno-Settembre
Sulla costa occidentale dell'Istria, a 40 km. da Trieste.
CURE TERMALI
SALSO - BROMO - JODIO MAGNESIACHE
Bagni di acqua madre marina.
Inalazioni (Polverizzazioni), irrigazioni.
Fanghi di acqua madre.
SETTEMBRE: cura dell'uva.
INFORMAZIONI: Ente Prov. Turismo, Pola - Azienda Cura, Portorose - Stabilimento Terme, Portorose.

SANTO STEFANO TERME
Nel cuore dell'Istria
Foresta di San Marco
TERME SULFUREE RADIOATTIVE
Bagni, Fanghi, Inalazioni, Bibita, Reumatismi, Gotta, Sciatica, Artrite, Uricemia, Nevralgie, Lombaggini, Ricambio, Affezioni ginecologiche, Debolezza sessuale.
GIUGNO - SETTEMBRE
Settembre: cura dell'uva.
INFORMAZIONI: Ente Prov. Turismo, Pola - Direzione Terme Santo Stefano (Istria).

L'apparato urinario debole vi rovina!
Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?
Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.
Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.
(Aut. Pref. Milano N. 14227)

Pillole **Foster** per i Reni

Come fare
per dare sollievo ai
PIEDI DOLORANTI
Per ottenere un sollievo immediato per liberarvi per sempre di tutte le vostre sofferenze, fate così: versate un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda ed immergetevi i vostri piedi torturati. Questo bagno lattiginoso, carico di ossigeno e di sali curativi, scaccia il dolore e sopprime la gonfiezza. I calli e gl'indurimenti si ammorbidiscono così da cedere facilmente sotto la pressione delle dita. Vi sentirete i piedi «riposati». Fate oggi stesso un pediluvio con i Saltrati Rodell e domani: piedi nuovi! Troverete i Saltrati Rodell in ogni farmacia.
SALTRATI RODELL
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.
Autoriz. Prefet. Firenze — ROBERTS — N. 44765 9-8-1940-XVIII

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-14.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

PRESTASERVIZI ragazza, o ufficio, offresi. Zanetti 8, portinaia. 49218 A

RAGAZZA 22-enne capace tutto fare offresi Torino. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 49207 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, do-

CAMERIERA Cortina; bambinaia, mestiche, prestaservizi. 49182 B

CAMERIERA Cortina; bambinaia, cameriera, domestiche, prestaservizi, buone paghe, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 40206 B

DOMESTICA cercasi per famiglia tre persone Monfalcone, buona paga; presentarsi o scrivere Rosati, Gatteri 37, Trieste. 48979 B

DOMESTICA tutto fare, giovane, cercasi prontamente. Carducci 6, sinistra. 70024 B

DOMESTICA tutto fare, disposta recarsi Albania presso distinta famiglia italiana, buon trattamento. Godina, Campo San Giacomo 22. 49240 B

DOMESTICA stabile tutto fare, per sole due persone, cercasi. Luzzatto, via Roma 13. 49189 B

PRESTASERVIZI cercasi, 2-3 ore mattina. Referenze. Terza Armata 12, Haas. 49224 B

PRESTASERVIZI brava, fine, tutto fare, ore da combinarsi, cerca signora sola. Via Leo 13, sinistra, dopo le ore 10. 49193 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi paraggi via Media. Rivolgersi dalle 18-22 Galleria Protti 2. 49226 B

PRESTASERVIZI capace mattina e pomeriggio, eventualmente pranzo, cercasi. Carducci 6, quarto. 70001 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 15. Guido Reni 2, porta 5. 70009 B

PRESTASERVIZI fidata cercasi prontamente. Ruggero Manna 20 primo. 70022 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi 10-11 con documenti, Milano 1, terzo, sinistra. 70030 B

RAGAZZA stabile cercasi, coniugi soli. Via Milano 7-I, Rizzati. 49227 B

RAGAZZA forte stabile cerca famiglia con due bambini. Attestati. Presentarsi Roiano pomeriggio, Bar via Montorsino 6. 49180 B

STABILE aiuto cameriera servizi cucina cercasi subito. Presentarsi con referenze Margherita 5, telefono 5834. 70027 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.—
Interm.: cent. 70 la par. Min L. 7.— C

AUTISTA II scoppio III Diesel offresi. Cassetta 19528 C, Unione Pubbl.

AUTISTA III scoppio III Diesel praticissimo gassogeno offresi prontamente. Cassetta 19515 C, Unione Pubbl.

PRATICANTE ufficio, conoscenza lingue, bella calligrafia, offresi senza stipendio. Cassetta 19510 C, Unione Pubblicità. 19510 C

RAGIONIERE ore libere tiene contabilità complete e corrispondenza tedesca, 150 mensili. Cassetta 19443 C, Unione Pubblicità. 19443 C

SIGNORA giovane, presenza ottima, offresi venditrice qualsiasi ramo, oppure cassiera. Cassetta 19530 C, Unione Pubblicità. 19530 C

SIGNORINA ariana distinta, perfetto tedesco, offresi presso casa signorile, per educazione bambini. Cassetta 19318 C, Unione Pubblicità. 19318 C

TRENTENNE bella presenza, cerca impiego; parla italiano, tedesco sloveno, francese; ovunque per alberghi. Cassetta 19541 C, Unione Pubblicità.

30-ENNE ammogliato, offresi posti fiducia, magazziniere, custode villa, ottimi attestati. Cassetta 19511 C, Unione Pubblicità. 19511 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

PITTORE stanze cucine, prezzi miti. Piazza Impero 14, atrio giornali. 49065 CC

PITTORE appartamenti, restauri, tappezzerie, vani singoli. XX Settembre 5, portineria. 49202 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Presentarsi via del Pesce 4. 69179 D

APPRENDISTA commesso 14-15 anni assume prontamente Arbiter, corso Vitt. Em. 29. 49197 D

APPRENDISTA fabbro cerca officina. Delice, Torrebianca 21. 49186 D

CORRISPONDENTE tedesco e possibilmente francese cerca primaria ditta emiliana. Offerte con referenze alla Cassetta 19519 D, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta cercasi. Romanazzi, Carducci 20. 70011 D

INGEGNERI lunga pratica direzione lavori e referenze primissimo ordine assume subito con eccezionali condizioni Impresa costruzioni Pardi, Nizza 21. 19463 D

LAVORANTE stiratrice per vestiti, stipendio altissimo; e brava mezza lavorante e garzone principianti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 69999 D

OPERAIO provetto vulcanizzatore gomma cercasi. Ditta Tardivello Luigi, piazza Umberto I 39, Udine. 5605 D

PARRUCCHIERA pratica cercasi. Via Udine 30. 112233 D

PENSIONATO, possibilmente pratico ramo assicurazioni, assumesi prontamente. Presentarsi via Dante 7, dalle 15 alle 16. 70025 D

RAGAZZA 15-enne per pulizia ufficio e piccoli lavoretti cercasi, buona paga. Presentarsi ditta Ardizon, piazza Ponterosso 2-II. 70003 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza lingue estere, cerca importante Istituto. Offerte Cassetta 19544 D Unione Pubblicità. 19544 D

TORNITORE rettificatore capace trova possibilità di ottimo guadagno presso Fiat Filiale di Trieste. Presentarsi via Marconi 6. 49236 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA con comodo cucina cercano coniugi soli. Cassetta 19512 E, Unione Pubblicità. 19512 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, paraggi ospedale Regina Elena, cercano coniugi. Cassetta 19522 E, Unione Pubblicità. 19522 E

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, telefono, cercano sposi. Telefonare 7457 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. 49241 E

PENSIONE presso persona sola, con stanza soleggiata, unico pensionante, cerca distinto signore attempato, ottimi costumi. Cassetta 19514 E, Unione Pubblicità. 19514 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA bella moderna soleggiata affittasi a persona distinta. Stuparich 4, porta 23. 49230 F

CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Carducci 8-III, destra. 49233 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 69995 F

CAMERA semilibera soleggiata affittasi. Via Mazzini 18-I. 70013 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi anche giorni distinto. Trento 5, terzo. 70029 F

CAMERA mobiliata ingresso libero. Ginnastica 12, primo, sinistra. 49214 F

CAMERA mobiliata centralissima, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 8-I, sinistra. 49212 F

CAMERA lussuosa affittasi, preferibile ufficiale. Rossetti 47, primo, porta 6. 49192 F

CENTRALISSIME: una persona e matrimoniale, eleganti, pulitissime, affittasi distinti (escluso donne). Crispi 11-I, destra. 49220 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotto, cucina, bagno, telefono, affittasi. Gatteri 44, porta 7. 49185 F

MATRIMONIALE bellissima, uso stanza da pranzo, affittasi distinto. Fabbri 3, porta 8. 69997 F

MOBILIATA bagno affittasi prontamente a distinto. S. Francesco 30, porta 12. 49178 F

MOBILIATA grande affittasi signora distinta. XX Settembre 52-II, sinistra. 49204 F

Continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

Un «mortale pericolo» minaccia la Patria sovietica

L'appello della "Stella Rossa„ è il miglior commento alla situazione

Gli argomenti di Lozovsky sono molto confortanti... per le Potenze dell'Asse

Berlino, 20

Il commento più convincente agli ultimi sviluppi della situazione militare nell'Est — è stato dichiarato oggi ai rappresentanti della stampa estera — è costituito una volta tanto dall'editoriale di un giornale nemico: l'organo delle Forze armate sovietiche. L'appello che la *Krasnaja Zvezda* (Stella rossa) rivolge ai difensori del Don è drammaticissimo: si fa acpire chiaramente che la battaglia è entrata nella fase decisiva e che soltanto un miracolo potrebbe scongiurare il *«mortale pericolo da cui è minacciata in questo momento la Patria sovietica»*. Da eguale pericolo era minacciata Mosca lo scorso autunno, e anche allora, ricorda l'organo ufficioso, i soldati di Stalin vollero e seppero compiere il miracolo.

Il caos nelle retrovie

Con ciò si ammette implicitamente che questa volta il mortale pericolo non può essere scongiurato. Infatti tutti sanno che le vittoriose colonne germaniche vennero arrestate alle porte della Capitale sovietica, non dai soldati di Stalin, bensì e unicamente dall'improvviso inverno russo. Su alleati di questo genere, Timocenko o chi per lui non può più fare assegnamento; tutt'al più si può farlo su qualche acquazzone che rallenti per qualche giorno la travolgente avanzata delle colonne motorizzate oppure sulle steppe paludose, le quali però si trovano presumibilmente oltre il primo obiettivo strategico della grande offensiva.

Non meno convincente è il commento costituito dalle notizie giunte nelle ultime 24 ore dalle varie Capitali nemiche. Secondo queste notizie, segnalate stamane dal corrispondente di Ankara dell'organo di Göring, in tutte le retrovie sovietiche tra il Don e il Volga e tra il Mare d'Azov e le colline di Jergeni regna il più completo caos. Mentre si procede all'evacuazione di tutte le città di poca importanza, si apprestano dappertutto linee fortificate. Tra le città che stanno per essere sgomberate dalla popolazione civile sono in prima linea quelle sul Don o situate in tutta prossimità della riva sinistra del grande fiume. In altre città, come Stalingrado, Borisolets, Saratog e Astrakan; è in corso la cosiddetta evacuazione industriale: si cerca cioè di mettere in salvo i macchinari più importanti e depositi di materie prime. Sempre secondo riferisce il corrispondente, anche a Mosca sono stati ripresi i lavori per una sistematica evacuazione, e più precisamente del quartiere industriale. Stalin non si troverebbe più nel Cremlino; certo è che egli due giorni fa, nella sua veste di Comandante supremo delle Forze armate, ha presieduto la seduta straordinaria del Consiglio di guerra, riunitosi d'urgenza a Samara. Non è improbabile che appunto in tale occasione sia stato deciso il repulisti di cui dà notizia stamane una Agenzia elvetica.

Parla Lozovsky

L'appello del foglio sovietico è soprattutto per uso interno. Per gli amici e alleati anglosassoni c'è Lozovsky, il capo dell'Ufficio informazioni, che anche in questo criticissimo momento sa escogitare una battuta, una frase, una tesi capace di attenuare il lancinante assillo che tormenta gli ascoltatori d'oltre Manica e di oltre Atlantico. Egli ha tutta l'aria di strizzare un occhio e dire poi in tutta confidenza che il soldato sovietico, per poter dare il massimo rendimento, ha bisogno di staffilate a base di pessimismo allarmistico. Non ci si impressioni quindi se la *Krasnaja Zvezda* si esprime con tanta sadica franchezza.

«Senza dubbio — egli ha dichiarato ieri ai rappresentanti della stampa estera — la situazione può definirsi critica, ma niente affatto preoccupante. Critica lo era del resto fin dai primi giorni, e non poteva nè può essere diversamente. Si è rimessa in movimento la macchina bellica germanica la quale, è inutile negarlo, è ancora poderosa. Naturale, anzi inevitabile, che questa macchina avanzando, schiacci qualche cosa, per quanto si sia predisposto e si faccia in modo che il ripiegamento avvenga con un minimo di sacrifici».

«Anche in una ritirata strategica vi sono degli imprevisti pericolosi e degli imponderabili insidiosi. L'importante è che si tengano gli argini prestabiliti, e fino a questo punto nessuno può dubitare che gli argini non abbiano resistito, specie quello essenziale di Voronesc. Del resto, quand'anche si verificasse la peggiore delle ipotesi, e cioè un completo successo tedesco, in questa prima parte dell'offensiva, il fronte, pur essendo tagliato in due, resterebbe intatto grazie ai collegamenti attraverso il Mar Caspio».

Come si vede, osservano questi circoli competenti, gli argomenti del propagandista ufficiale del Cremlino sono molti e confortanti ma... per le Potenze dell'Asse. Le formulazioni sono, per chi ne intende lo spirito, forse più allarmistiche dell'editoriale della *Krasnaja Zvezda*. In sostanza si fa capire che le truppe tedesche, italiane ed alleate raggiungeranno ben presto gli obiettivi strategici prestabiliti, e che a tenere in piedi un mozzicone di fronte meridionale, il Caucaso, provvederanno se mai i Britannici, i quali comunque, avranno il vantaggio di possedere un secondo fronte bell'e fatto. I Britannici però pare che abbiano capito il trucco, giacchè riprendono a sviluppare oggi la seguente formula: si può guadagnare tempo solo a prezzo di molto spazio.

Il guaio è — osserva il collaboratore militare dei giornali Scherl — che le Potenze dell'Asse hanno dappertutto conquistato molto, moltissimo spazio, e ciò nonostante i loro nemici non hanno guadagnato nulla in fatto di tempo, il quale, come dimostrano le nuove vittorie dell'Est, continua a lavorare unicamente per chi sappia prendere e mantenere l'iniziativa.

La famosa «difesa elastica»

A proposito della famosa «difesa elastica», e cioè del «leitmotiv» tattico e strategico dell'ordine del giorno di Timocenko, interessanti sono alcune considerazioni del collaboratore militare dell'organo delle Forze armate, colonnello Olberg. Al lume dei fatti — osserva tra l'altro l'autorevole scrittore, appare evidente che l'ordine del giorno rappresenta la più esplicita conferma di quanto è stato più volte dichiarato da parte dell'Alto Comando germanico; la conferma cioè che le perdite inflitte al nemico nel 1941 o nella scorsa primavera hanno creato dei vuoti difficilmente colmabili, e che era verosimile che Stalin si sarebbe trovato ben presto dinanzi al seguente dilemma: tentare di difendere ad ogni costo con le superstiti forze le linee attuali, oppure risparmiare le medesime forze, sacrificando altre migliaia di chilometri quadrati di territorio, con i relativi centri economici e industriali.

Stalin, tirate le somme, ha deciso di battere la strada per il momento meno pericolosa, evidentemente nella speranza di guadagnare tempo, e beninteso di indebolire la macchina bellica tedesca. Cosa è accaduto invece? Il ripiegamento che avrebbe dovuto svolgersi volontariamente e sistematicamente, si è tramutato in una ritirata disordinata, anzi in una rotta disastrosa, sicchè le truppe vittoriose non solo hanno occupato un vastissimo spazio, ma anche hanno raggiunto lo obiettivo dello scorso anno: l'annientamento di rilevantissimi contingenti nemici.

Ora, ogni palmo di terreno che le forze di Timocenko sono costrette ad abbandonare, costituisce una perdita suscettibile di irreparabili conseguenze strategiche, economiche e militari: significa una nuova tappa verso la decisione. Tali conseguenze appaiono ancora più gravi se si pensa che alla perdita di ogni palmo di terreno si accompagna quella di uomini e materiale bellico, che solo in minima parte potrà essere sostituita. Tra qualche anno la storia dirà che l'ordine del giorno di Timocenko è stato una delle cause supreme dello sfacelo russo.

Taulero Zulberti

Medaglie d'argento conferite per operazioni sul fronte greco

Roma, 20

Per operazioni di guerra sul fronte greco sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento al V. M. «alla memoria»: tenente Dogliani Cesare fu Giacomo, nato a Torino, 8.o reggimento alpini; alpino Lucchini Riccardo di Giovanni, nato a Schio (Vicenza), 9.o Reggimento alpini; caporalmaggiore Vanin Ferruccio di Giovanni, nato a Chison del Grappa (Vicenza), 9.o Reggimento alpini; caporalmaggiore Gastaldi Giovenale di Giovanni, nato a Villafaletto (Cuneo), 4.o Reggimento artiglieria alpina.

A viventi: tenente Da Rin Henny fu Oreste, nato a Grumolo delle Badesse (Vicenza), 8.o Reggimento alpini; caporalmaggiore Isola Alfo di Antonio, nato a Motenars (Udine), 8.o Reggimento alpini; sottotenente Rossi Ugo di Luigi, nato a Sulmona (L'Aquila), 9.o Reggimento alpini; guardia di finanza Birtolo Giuseppe di Giovanni, nato a Francavilla (Brindisi), R. G. di Finanza d'Albania.

Un radiocollegamento di Roma con i suoi combattenti

Roma, 20

Il 25 luglio, alle 18, avrà luogo a Roma, per iniziativa del Direttorio Nazionale del P. N. F., d'intesa con il Comando supremo delle Forze armate, il Ministero della Cultura popolare, l'O. N. D. e la direzione generale dell'E. I. A. R. un radio collegamento fra la città e i combattenti romani dislocati sui vari fronti di guerra.

Il trattamento di richiamo alle armi e la determinazione della data d'inizio

Roma, 20

L'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale comunica che il Ministero delle Corporazioni ha recentemente esaminato la questione relativa alla determinazione della data effettiva di richiamo alle armi ai fini della decorrenza dei conseguenti effetti relativi al trattamento giuridico ed economico spettante agli impiegati privati ed agli operai richiamati alle armi. Il suddetto Ministero ha disposto che per data di richiamo debba intendersi:

1) agli effetti giuridici del trattamento predetto quella di notificazione dell'ordine di precettazione; 2) agli effetti economici del trattamento stesso quella di effettiva presentazione al corpo. In conseguenza della suddetta determinazione ministeriale, devono considerarsi privi di ogni effetto gli atti che sieno eventualmente compiuti dopo la data di precettazione per eludere gli obblighi stabiliti dalla legge e dai contratti di lavoro per la conservazione del posto e per il diritto all'indennità di richiamo, agli assegni familiari e agli altri benefici. Per altro devono avere decorrenza solo dalla data di presentazione al corpo le indennità, gli assegni predetti e qualunque altro beneficio a carattere economico che possa spettare ai richiamati per effetto di rapporti di lavoro in atto all'epoca del richiamo.

D'Este inaugura il campo dei segretari dei «Guf»

Dalmine, 20

Stamane il Vicesegretario dei «Guf» cons. naz. Antonio D'Este, accompagnato dalle autorità e gerarchie cittadine, ha inaugurato il primo campo nazionale dei segretari del «Guf». Prestavano servizio d'onore reparti della scuola apprendisti operai di Dalmine, formazioni di Camicie nere, rappresentanze delle organizzazioni del Regime.

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, è stata deposta una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti. Successivamente, alla Casa del Fascio, il gerarca ha presenziato l'inizio del Convegno dei Littoriali del lavoro.

I Buoni del Tesoro 1950
L'estrazione dei premi minori per le Serie 22.a e 23.a

Roma, 20

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 settembre 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII appresso indicate:

Serie XXII: I due premi di lire 100.000 sono stati rispettivamente assegnati ai Buoni 279.812 e 1.879.013.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 77.672, 402.854, 1.181.185 e 1.418.478.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

12.527	20.227	53.098	94.756
120.780	195.701	201.890	345.133
387.880	394.036	400.298	459.945
460.708	477.333	519.642	633.762
683.864	699.732	765.641	891.966
893.323	910.056	938.518	1.044.409
1.044.576	1.048.829	1.088.342	1.124.495
1.131.107	1.268.544	1.428.660	1.432.642
1.475.272	1.487.995	1.511.470	1.529.172
1.576.326	1.585.184	1.620.017	1.688.100
1.696.126	1.736.453	1.744.187	1.770.625
1.842.312	1.849.708	1.913.304	1.918.122
1.938.265	1.941.129.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500.000 estratti il 15 luglio 1942-XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 578.314 e quello di lire 500.000 al Buono 200.167.

Serie XXIII: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.232.959 e 1.474.316.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 648.235, 884.118, 1.400.567 e 1.606.317.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

99.163	109.515	119.262	124.048
183.331	185.144	291.556	367.951
375.691	405.288	418.310	428.090
444.737	453.038	494.252	498.034
557.345	570.722	590.866	610.145
615.710	628.371	669.502	707.660
721.785	914.487	954.825	996.339
1.019.824	1.052.601	1.096.329	1.140.857
1.215.105	1.285.461	1.303.095	1.303.192
1.312.881	1.343.398	1.457.833	1.623.793
1.629.836	1.745.249	1.755.536	1.763.714
1.768.188	1.375.750	1.882.224	1.883.293
1.919.614	1.934.302.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 15 luglio 1942-XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 289.992 e quello di lire 500 mila al Buono 616.864.

Un Giovane fascista e un marinaio salvano tre persone dal mare

Taranto, 20

Un triplice salvataggio è stato compiuto sulla spiaggia di Pulsano dal Giovane fascista Antonio Lupassa e dal marinaio Vittorio Minetola, entrambi da San Giorgio Jonico. Il Lupassale si trovava sulla spiaggia quando udiva grida di soccorso e, notando che una signora e un suo nipotino di 15 anni si dibattevano nelle onde, si gettava, vestito com'era, in acqua, seguito dal Minetola; mentre il primo riusciva a salvare la donna, il Minetola salvava il ragazzo.

Non erano ancora compiuti questi due salvataggi che dalla spiaggia si levavano nuove grida di soccorso: il giovane Giuseppe Pagano, di 20 anni, inesperto del nuoto, era stato travolto e trascinato al largo dalle onde. Ancora una volta il Lupassale e il Minetola si gettavano in acqua salvando il pericolante.

Ucciso a colpi di trincetto

Bari, 20

In una via periferica di Toritto, due carabinieri hanno rinvenuto il cadavere del diciassettenne Antonio Mangeili, che presentava una ferita di trincetto in direzione del cuore. Le indagini hanno portato all'arresto dell'assassino in persona del ciabattino Nicola Lamorgese, di anni 44, che ha confessato il suo delitto. Si stanno appurando le cause dello stesso; ma pare che esso sia stato originato da un brutale istinto di vendetta. Il ciabattino è un misantropo, che vive tutto chiuso nella sua stamberga e che i monelli spesso motteggiavano. Nella sua mente insana egli deve aver voluto vendicarsi di tali motteggi, colpendo il primo di essi che gli capitò a tiro.

La risoluzione di Gandhi fa andar in bestia gli Inglesi

Atti di sabotaggio e scioperi generali sono previsti dalla campagna di non violenza

Berna, 20

Come era da aspettarsi, la stampa e i circoli ufficiali sono già passati alle minacce più gravi per il caso in cui, dopo l'approvazione della risoluzione di Gandhi da parte del Congresso panindiano, fosse scatenata la campagna antibritannica.

In un dispaccio da Nuova Delhi di fonte inglese è detto che Gandhi ha dichiarato ad una conferenza della stampa che, ove gli Inglesi non lascino l'India — e se entrano in questo ordine di idee, Gandhi è disposto a prendere contatto col Vicerè onde discutere il modo di evitare il conflitto — la campagna di non violenza comincerà una o due settimane dopo che la risoluzione sarà stata approvata. Com'è noto, la campagna di non violenza non si limiterà questa volta al rifiuto di pagare tasse e al boicottaggio delle merci britanniche, ma comprenderebbe atti di sabotaggio e scioperi generali, specialmente nelle fabbriche di armi e munizioni. «Però — dice il corrispondente da Londra della *Neue Zürcher Zeitung* — ciò non sarà permesso dagli Inglesi».

La pubblicazione della risoluzione di Gandhi, si dice in sostanza a Londra, ha deluso gli stessi amici dell'India. Questi avevano sempre sostenuto che prima o dopo, e naturalmente meglio dopo anche se amici, l'India avrebbe dovuto riacquistare la sua indipendenza.

Gli "amici„ delusi

Fra gli assertori di tale tesi si era particolarmente distinto anche il *Manchester Guardian*, che fu quello che approvò incondizionatamente il viaggio di Cripps a Nuova Delhi. Beninteso questi «amici dell'India non hanno mai pensato neppure per un istante che un Congresso o una qualsiasi altra forma di Governo avesse potuto accentrare nelle sue mani dall'oggi al domani tutti i poteri politici e militari».

Su questa via si può avanzare per gradi e molto lentamente. Del resto chi potrebbe dare all'Inghilterra la garanzia che ove gli Inglesi, come è detto nella risoluzione di Gandhi, lasciassero il Paese agli Indiani, questi riusciranno a mettersi d'accordo fra di loro circa il modo di governarsi? E se un accordo non è possibile cosa accadrà senza i Britannici? In fondo se gli Inglesi non se ne vanno, come insiste Gandhi, è per il bene dell'India stessa.

Naturalmente a Londra si è disposti a riprendere le trattative sulla base delle ultime proposte fatte da Cripps. Se l'India lo ritenga utile non ha che da aprire bocca. Essi possono partecipare alla direzione politica del Paese naturalmente sotto l'alta direzione del Vicerè, mentre tutte le forze militari rimarranno sotto l'unico Comando inglese. Il Governo è disposto a sostenere il Vicerè nell'eventuale ripresa delle trattative in tale senso e se invece Gandhi e i suoi partigiani del Congresso inizieranno atti di sabotaggio e di sciopero, il Governo è pronto con altrettanta energia a sostenere il Vicerè nelle misure di repressione. Agli ultimatum e alle minacce non si può rispondere che con ultimatum e minacce. L'Inghilterra in ogni caso non permetterà nessun tentativo di mettere in pericolo il contributo dell'India alla guerra. A Londra si è sicuri che l'energico atteggiamento britannico sarà compreso non soltanto negli Stati Uniti ma anche nella Cina di Ciang Kai Scek.

Una dichiarazione di Nehru

Secondo un dispaccio da Calcutta a un'altra agenzia anglosassone, nell'attesa che la riunione plenaria del Congresso approvi la risoluzione di Gandhi, il Mahatma procederebbe già ai preparativi per lo «scatenamento di una gigantesca campagna di ribellione contro il dominio britannico». Egli in questo è anzi appoggiato da Pandit Nehru, mentre gli altri capi del Congresso sarebbero meno decisi, in considerazione delle eventuali rappresaglie inglesi. Nehru ha fatto una dichiarazione in cui tra l'altro ha detto: «Gandhi ha ormai 73 anni ed è deciso a portare a termine la missione di tutta la sua vita».

Frattanto il Governo indiano (ossia il Vicerè) si prepara silenziosamente a sua volta — continua il dispaccio dell'agenzia anglosassone — per far fronte ad ogni eventuale disordine e per soffocare in germe ogni tentativo di ribellione. A tal uopo ha fatto distribuire a tutti i posti di polizia la lista di tutti i membri del Congresso e dei principali agitatori, onde «venire senz'altro a capo di essi». Nei circoli politici indiani — continua il dispaccio — si è persuasi che i partigiani di Gandhi sono più che numerosi per provocare dei grossi disordini, ma non in condizioni da determinare un irresistibile movimento di masse, che soltanto potrebbe spazzare via i Britannici dall'India.

La guerra in Cina

Un'incursione aerea su Lungciuan - Reparti nipponici rastrellano le mine sul fiume Wu

Tokio, 20

Si ha da Canton che poderose formazioni aeree nipponiche hanno effettuato il 18 corr. un'incursione distruttiva sulla città di frontiera di Lungciuan, posta tra le provincie del Cekiang e di Fukien. Gravissimi danni, che sono stati accertati a seguito dei vasti incendi causati dal bombardamento, sono stati inflitti alle attrezzature militari e a depositi di materiale.

Reparti speciali da sbarco si sono impadroniti ieri di Panshih ed hanno attaccato con successo e incendiato caserme e installazioni militari a Paisiangchie. Nel frattempo un altro reparto navale da sbarco ha completato il rastrellamento di mine galleggianti lungo il fiume Wu, in direzione di Wuchow.

Nel settore orientale della provincia del Ciahar, aeroplani giapponesi hanno lasciato cadere manifestini intimando ai superstiti gruppi di cinesi e comunisti di arrendersi.

Nonostante la strombazzata propaganda di Ciung King, secondo la quale il popolo cinese sottoscrive con entusiasmo ai prestiti di guerra, l'emissione dei due miliardi di yuan in speciali buoni di risparmio fatta nell'aprile scorso, aveva assorbito alla metà del giugno scorso l'esigua somma di sessanta milioni di Yuan soltanto. Anche i cosiddetti buoni della vittoria allocati per 1.700 milioni di yuan, collocati sul mercato nel maggio scorso, hanno assorbito finora una somma insignificante. Queste notizie sono confermate da più fonti. Inoltre gli sforzi del Governo di Ciung King per arrestare la marea dell'inflazione sono falliti e il Paese va verso la sua rovina finanziaria.

Il Governo generale di Hong-kong ha promulgato un decreto col quale si stabiliscono circoscrizioni amministrative per l'isola di Hong-Kong e territorio circostante, e cioè 12 per Hong-kong, 9 per Kowloon e 7 per i sobborghi di Kowloon, aventi ciascuno un sindaco, un vice-sindaco e consiglieri. Per il momento il compito principale di queste circoscrizioni riguarderà la distribuzione dei generi di prima necessità alla popolazione, l'igiene e gli affari relativi ai residenti cinesi.

Ferma intenzione dei Birmani di cooperare con il Giappone

Tokio, 20

Il Presidente del Consiglio preparatorio per l'amministrazione centrale della Birmania, Maung, ha dichiarato in un'intervista che i Birmani sono tutti consci degli avvenimenti che stanno maturando nell'Asia orientale e che desiderano cooperare lealmente e fattivamente con le autorità nipponiche per la creazione del nuovo ordine, grazie al quale tutti i Paesi dell'Asia orientale, sotto l'egida del Giappone, godranno i benefici di una prosperità comune. Il Presidente ha poi aggiunto che i Giapponesi, nel corso di 5 mesi di permanenza in Birmania, hanno fatto per il Paese di più che non gli Inglesi in cinquant'anni.

La Festa degli aviatori romeni

Bucarest, 20

L'aviazione romena festeggia oggi il suo patrono. In questa occasione i giornali pubblicano un bilancio dell'attività delle forze aeree romene durante la guerra, e rilevano che nella prima fase, fino al Nistro, le forze aeree romene durante attacchi in masse sui campi di aviazione sovietici della Bessarabia distrussero al suolo 104 apparecchi, ne abbatterono 77 in duelli aerei, e 51 con l'artiglieria contraerea. Nella seconda fase dal Nistro fino all'accerchiamento di Odessa, in numerosi attacchi contro le truppe nemiche in ritirata 37 aeroplani furono abbattuti in combattimenti aerei, 16 distrutti al suolo e 16 dalla contraerea. In attacchi contro concentramenti di truppe sovietiche nella zona di Odessa in una sola giornata furono abbattuti 42 aeroplani nemici.

Abbonamenti speciali per la stagione estiva

Per la stagione estiva, la nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

STANZA ingresso scale, bagno, affittasi. Visitare dopo 11, escluso donne. Ginnastica 41, porta 8. 49177 F

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ABBISOGNANDOVI titolo seralmente cinquanta mensili. Prossima apertura primo biennio ragioneria-geometria. Scuola, Diaz 3. 7332 G

ABILITAZIONE magistrale, corsi intensivi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 70016 G

AVVIAMENTO commerciale, industriale, corsi accelerati. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 70017 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 49183 G

ELEMENTARI: classe quarta e quinta regolari, con preparazione speciale ammissione Medie. Durata dieci mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 70014 G

ESAME di riparazione qualsiasi materia corsi serissimi, insegnanti specializzati. Scuola Enenkel, Battisti 22.

ESAMI riparazione settembre. Famigliari liberateVi preoccupazioni! Allievi completando preparazioni scritte, orali, rincasano senza preoccupazioni. AssicurateVi risultato finale iscrivendoVi subito, avendo pomeriggi completamente liberi riposerete meglio. Informazioni: Diaz 3, telefonicamente 52-63. 7331 G

ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 200. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 19540 G

IMPRESTANDOLI: pianoforte, violino, mandolino. Solfeggio, dettato musicale (Magistrali). Vidali 10. 8588 G

INSEGNANTE assume preparazione esami, lezioni ripetizione classi elementari. Guido Reni 2, porta 5, telefono 26167. 70008 G

ISTITUTO Cavour: ingegneria, corso prepropedeutico, maturità, liceo scientifico, periti industriali, geometri, costruttori navali. Bastione 4, telefono 69-51. 1028 G

ISTITUTO Cavour: preparazioni estive medie inferiori, superiori, tutte materie, a piccoli gruppi o lezioni singole. Bastione 4. 1029 G

ISTITUTO Cavour: media unica, preparazione estiva fatta da insegnanti specializzati. Batsione 4, telef. 69-51. 1030 G

ISTITUTO Cavour: ammissione medie inferiori, superiori. Bastione 4. 1031 G

ISTITUTO Cavour: abilitazione Magistrale, ragioneria, primo biennio, secondo biennio, geometri. Bastione 4, telefono 69-51. 1032 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163, Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato ENIMS. Associato G.I.L. Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi accelerati preparazione esami ammissione medie inferiori, superiori: ginnasio maturità liceale; abilitazione magistrale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza avviamento. Istruzione serale per adulti. Corsi speciali estivi. Recupero anni perduti. Lezioni individuali qualsiasi materia. Insegnamento razionale, professore specializzati educazione fascista, massimo profitto. Ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente. Piazza Impero 16. 1000 G

MATURITA' classica, scientifica, commerciale (ragioniere). Scuola Enenkel, Battisti 22. 70019 G

PROFESSORE prepara scrupolosamente esami latino, greco, tedesco, francese e tutte materie letterarie. Lezioni e doposcuola. Condizioni mitissime. 17-20, Zaccaria 6, primo. 6742 G

RAGIONIERE: corso preparatorio per privi titolo studio, che intendano iscriversi corso regolare per conseguire diploma luglio 1943. Apertura 1.o agosto. Tariffa ridotta. Scuola Enenkel, Battisti 22. 70015 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 70020 G

TEDESCO-francese insegna diplomata. Guido Reni 2, porta 5, telefono 26167. 70007 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

CANE nome Nedi, mantello bianco macchie marrone, smarrito. Generosa mancia riportandolo Settefontane 57, terzo. 49190 H

CAPPUCCIO bianco impermeabile, smarrito. Pregasi riportarlo via dello Scoglio 155, verso mancia. 49181 H

CATENELLA oro con crocetta celofan smarrita giovedì sera tratto via Carducci-Sant'Antonio. Mancia riportandola via Sant'Antonio 18, Gorizia, da Paulin. 1091 H

GIUBBETTINO rosa lana dimenticato Sant'Antonio Nuovo. Mancia portandolo Udine 57, Losetti. 70028 H

MAZZO chiavi (5) smarrito lunedì rinvenitore pregato riportare Piccolo. 49235 H

PAPPAGALLO verde-azzurro, anello lo zampa sinistra, volato sabato pomeriggio viale XX Settembre 1. Telefonare 62-27. Mancia. 49209 H

PORTAFOGLIO contenente documenti smarrito. Consegnario Zecchini Giorgio, via del Porta 4. 49161 H

PORTAMONETE contenente anello matrimoniale e chiavetta smarrito sabato sera piazza Goldoni. Mancia lire 150 riportando Cossutti, Navali 46. 70023 H

PORTATESSERE con tessere generi alimentari e abbigliamento smarrito sabato via Udine viale Regina Elena. Generosa mancia riportandolo all'indirizzo in calce. 40221 H

OROLOGIO Longines oro smarrito Ippodromo domenica sera. Mancia competente onesto rinvenitore riportandolo capitano Passalacqua, Ospedale Militare. 49187 H

OROLOGIO uomo polso senza cinghietta smarrito sabato sera, mancia generosa. Piazza Valle 1-I. 49238 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

CAMERA cucina XX Settembre scambiasi con più grande. Scrivere paraggi. Cassetta 19516 I, Unione Pubbl.

QUARTIERI bellissimi giardino, poggiuolo, scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 49231 I

STANZE due stanzino bagno cucina, centro, scambiasi eguale o camera cucina. Offerte Cassetta 19523 I, Unione Pubblicità. 19523 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

APPARTAMENTINO soleggiato 2-3 stanze, accessori, cerca signore attempato, solo, ottimi costumi. Cassetta 19513 L, Unione Pubblicità. 19513 L

APPARTAMENTINO mobiliato composto stanza da letto, salottino, cucina e bagno. Per l'inventario rispondo. Offerte chiamare al telefono 29410. Cassetta 48904 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO molto ampio, asciutto, anche periferia, cercasi. Offerte casella postale centro 248, Valcini. 19526 L

QUARTIERINO due camere cucina, cercasi, sei mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 49195 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

AMPLIFICATORE 30 Watt completo eccitazione cellula vendesi. Rivolgersi Negozio Radio Xydias 2. 40205 M

APPARATO ingrandimento 6 per 9 acquistasi, con o senza obbiettivo. Indirizzo Piccolo. 48980 M

BOTTIGLIE vuote oltre 2000 pezzi, misure diverse, disponibili. Offerte: Cassetta 19495 M, Unione Pubblicità.

CANDELABRI due argentati vendonsi. Via Ruggero Manna 24, porta 6. 49176 M

CARROZZELLA fonda con materassino vendesi. Via S. Francesco 29, Cotta, dopo le 9. 40203 M

CARROZZELLA aereodinamica fonda vendesi. Via Fabio Severo 47, Visentin. 49217 M

CARROZZELLA sport vendesi. Pizzek, via d'Azeglio 2. 70005 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi lire 400. S. Francesco 10, Autorimessa Internazionale. 70006 M

CARROZZELLA sport molleggiata, bellissima, vendesi 280; altra fonda lussuosa, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 7343 M

FIASCHI vuoti nuovi vendonsi. Via Cellini 2, bar. 49199 M

FISARMONICA nuova Scandalli vendesi causa richiamo. S. Nicolò 32-III, destra, ore 13.30-14.30. 49222 M

FISARMONICHE Frontalini fama mondiale, lezioni gratis domicilio, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 48649 M

LIBRERIA ricco assortimento volumi bene rilegati vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49223 M

LINOLEUM per pavimento, buone grazie, libri, vasi giapponesi, vendonsi. Bellinzona 18, porta 26, dalle 13-15. 49188 M

MACCHINA maglierie originale Dubied tipo 10 vendesi. Scrivere Unione Pubblicità Pola. 2812 M

MACCHINA cucire Singer mobile lussuoso, altra famiglia, vendonsi. Settefonane 2, negozio. 69562 M

MACCHINA cucire seminuova perfetta vendesi, prezzo mite. Tasso 4, portinaio. 49229 M

MOTORE marino germanico 75 cavalli completamente ripassato, con invertitore di marcia, vendesi. Fare offerte Cassetta 19490 M, Unione Pubbl.

QUADRI, Rosè, Flumiani, Zangrando, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 49237 M

«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 8, telefono 45-05. 17068 M

SCATOLETTE latta cilindriche (partita), vendonsi. Via Cadorna 21 pt. 69898 M

STIVALONI pelle, uomo, numero 43, vendonsi. Galleria Protti 2. 49225 M

VESTITO seta cruda uomo, vestito mantello donna, tappeti, vendonsi. Udine 2, porta 11. 69905 M

VESTITO uomo nuovo, statura alta, sbaglio misura, vendesi occasione. Visitare dalle 9-12, Pendice Scoglietto 2, primo. 49232 F

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

GRAMMOFONO valigia, dischi, bilancetta doppia, acquistansi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 49208 N

MOLINO per sabbia, perfetto funzionamento, con motore, acquista Impresa Pardi, Nizza 21. 19464 N

VASCA bagno buone condizioni cercasi. Offerte Cassetta 19517 N, Unione Pubblicità. 19517 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ABRIVI salottiletto, stanze letto, sale pranzo, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 49196 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi occasione. Via Gatteri 47, porta 1. 49053 NN

CAMERA e cucina vendonsi. Via Gatteri 62. 49174 NN

CUCINA bellissima, modello, per sposi, vendesi. Conti 12, primo, porta 8. 19413 NN

CUCINA mobile unico grandioso ordinato vendesi sottocosto. Crispi 51, falegnameria. 70012 NN

DIVANO, due sedie, materasso crine vegetale, vendonsi. Gatteri 10, porta 5, alle ore 9. 70021 NN

MATRIMONIALE lussuosa, noce, vendesi. Viale Sonnino 10, terzo. 70000 NN

MATRIMONIALE quattro porte, lussuosa, cucina, banco per negozio, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 19535 NN

PIANINO acquistasi, marca tedesca, corde incrociate, se occasione. Campo San Giacomo 22, Godina. 49239 NN

PIANO coda vendesi in giornata. Passeggio Sant'Andrea 90. 49201 NN

STANZA letto due persone, bianca, vendesi. Cadorna 5-III, destra. 69938 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

MACCHINA Singer, rientrante, altra mobile lussuoso, altra sarto speciale, germanica, vendonsi, assumesi qualsiasi riparazione macchine cucire, con garanzia. Rinomata officina, via Slataper 6, telef. 29-539. 47464 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P

ROTOLI gommati importante industria cerca rappresentante regionale che già rappresenti fabbriche scatole cartone ondulato o sia introdotto articoli affini. Referenze, pretese (riservatezza): scrivere Cassetta 46 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5607 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO Fiat 501, perfetta efficienza, vendesi. Via Corsica 12. 70026 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi occasione in giornata. Gatteri 34, quinto. 49228 Q

BICICLETTA uomo sport lire 600 vendesi. Enrico Toti 4, portinaio. 49210 Q

BICICLETTA da donna, ottimo stato acquisterebbesi. Decleva Luigia. Matteria 4. 0049088 Q

BICICLETTA donna acquisterei purchè ottimo stato, completa, lussuosa. Dettagli, prezzo: Cassetta 19534 Q, Unione Pubblicità. 19534 Q

CARRO soccorso automobilistico perfetta efficienza vendesi. Via Torricelli n. 14. 69998 Q

SPA 34 quintali 60 gassogeno, gommato 80 per 100. Bonegoli Otto, Monfalcone. 49200 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

BOTTEGHINO frutta importantissimo appaltasi condizioni favorevoli causa malattia. Indirizzo Piccolo. 49213 R

FARMACIA Trieste oppure provincia acquistasi. Offerte Cassetta 19527 R, Unione Pubblicità. 19527 R

MENSA trattoria prenderebbero in consegna marito e moglie capaci, disposti cauzione. Indirizzo Piccolo. 49018 R

NEGOZIO frutta verdure avviatissimo, buona posizione, piccole spese, vendesi. XX Settembre 14, Gelateria. 70003 R

Affitto case ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

FONDO a Barcola tra ferrovia e strada di Prosecco affittasi. Per informazioni rivolgersi all'avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 49194 S

FONDO costruzione ottima posizione affittasi condizioni favorevoli, causa partenza. Telefonare 4868. 49198 S

TENUTA agricola affittasi. Informazioni: Machiavelli 17, Geremia, telefono 36-62. 49216 S

VILLA da completarsi con terreno scambiasi casetta qui o dintorni. Punta Forno 3-II. 49219 S

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

CHIROMANTE La Terza lettura scientifica della mano. Non teme smentite. Via S. Nicolò 18; ultimi giorni. 18005 V

CHIROMANZIA scientifica, grafologia. Tinelli riceve dalle ore 9, Ginnastica n. 1. 19525 V

CHIROMANTE Shanuba Valian, riceve dalle 14.30 alle 19, festivi 10-15. Via Ugo Foscolo 44-I. 19533 V

INDAGINI, rintracci, informazioni, ricerche assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 49234 V

LAPIDE con vaschetta alta 1.60 vendesi. Enrico Toti 4, portinaio. 40211 V

LAPIDE vendesi. Rivolgersi Habe, Mansanta 3. 69996 V

Si è spenta cristianamente, munita dalla Benedizione del Santo Padre

Elisabetta La Rocca nata Lorusso

Dolenti ne dànno l'annuncio, i **FIGLI**, la **SORELLA** ed i congiunti tutti.

Bari, 19 luglio 1942-XX.

Partecipano all'annunzio delle famiglie **LA ROCCA, MILANO, MONTEDORO, NANNEI;**

i funzionari, gli impiegati e maestranze della Ditta **LORENZO LA ROCCA;**

i funzionari e gli impiegati della **SOCIETA' ADRIATICA DI NAVIGAZIONE** sede di Bari;

gli impiegati ed operai della Ditta **NICOLA MONTEDORO;**

gli ufficiali del Comando della Divisione Calabria.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

Elisabetta La Rocca n. Lorusso

profondamente commossa per le unanimi manifestazioni di cordoglio tributate alla sua adorata scomparsa, è grata a quanti, partecipando al suo dolore, hanno voluto in qualsiasi modo onorarne la memoria.

Alle ore 16.30 del giorno 18 corrente è deceduto a Canale d'Isonzo, dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed al bene

Stefano Sauli

farmacista

A tumulazione avvenuta, ne dànno il mesto annuncio i fratelli **BENEDETTO** ed **ANTONIO**, le sorelle **MARIA** ed **EUFEMIA** (assenti), i nipoti **GIULIO, MARCELLO, DALMAZIO** e **CLAUDIA SAULI**, le cognate ed i congiunti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che con fiori, in un altra guisa ne vollero onorare la memoria.

Canale d'Isonzo-Trieste, 21 luglio 1942-XX.

In cielo vi è un angelo di più, la nostra adorata

FLAVIA ROMANA GODENIGO

che ha lasciato nel più grande dolore gli angosciati genitori **SILVIA** e **MARIO**, la sorellina **BIANCAROSA**, i nonni, le zie, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10, partendo dalla abitazione di via Piccardi 44.

Trieste, 21 luglio 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 18, dopo breve malattia, si spegneva

Ermenegildo Reini

Impiegato comunale

Straziati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **NELLA**, i figli **MARCO** (assente), e **MARIO** ed i parenti tutti.

Trieste, 21 luglio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 28

Oggi, alle ore 19, serenamente spirava, confortata dalla speciale benedizione del Santo Padre

LUISA DEVETACHI nata GRAZIOSI

insegnante

Ne dànno affranti la dolorosa partecipazione, il marito **MARIO** con i piccoli **MARISA** e **CLAUDIO**, il padre, le sorelle ed i fratelli, i suoceri ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 21 corrente, alle ore 18.

Cormons, 19 luglio 1942-XX.

Il presente serve quale part. diretta

La nostra adorata

Giovanna ved. Puccio

non è più.

A tumulazione avvenuta, affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio le famiglie **BOCCO - ZERIAL.**

Barcola, 16 luglio 1942-XX.

Dopo penoso ed immeritate sofferenze, rendeva l'anima a Dio

Giovanna Winkler in Marega

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, il marito **QUIRINO**, il figlio **MARIO**, la figlia **NIVES** con i genitori, la sorella ed il fratello.

Gorizia-Loqua, 20 luglio 1942-XX.